



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2016

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.16i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

Pagina

1	Le cifre in sintesi	5
2	Compendio	7
3	Conto annuale	9
31	Conto economico	9
32	Bilancio	10
33	Conto dei flussi di tesoreria	11
34	Documentazione del capitale proprio	13
4	Allegato al conto annuale	17
41	Basi generali	17
1	Basi	17
2	Principi di presentazione dei conti	19
3	Cerchia di consolidamento	26
4	Situazione di rischio e gestione dei rischi	27
42	Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	28
	<i>Voci del conto economico</i>	
1	Gettito fiscale	28
2	Ricavi da prestazioni di servizi	30
3	Rimanenti ricavi	31
4	Spese per il personale	32
5	Spese per beni e servizi	33
6	Spese di riversamento	34
7	Ricavi finanziari	36
8	Spese finanziarie	37
	<i>Voci di bilancio</i>	
9	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	38
10	Crediti	39
11	Investimenti finanziari	40
12	Scorte	42
13	Delimitazioni contabili attive (ratei e risconti attivi)	43
14	Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	44
15	Mutui	46
16	Partecipazioni	47
17	Impegni correnti	49
18	Impegni finanziari	50
19	Delimitazioni contabili passive (ratei e risconti passivi)	51
20	Accantonamenti	52
21	Rimanenti impegni	54
43	Ulteriori spiegazioni	56
1	Rendiconto per segmento	56
2	Debito (indebitamento lordo e netto)	58
3a	Impegni eventuali	59
3b	Altri impegni eventuali	62
4	Casse di previdenza chiuse	64

	Pagina
5 Limite degli impegni ASRE	65
6 Crediti eventuali	66
7 Impegni finanziari	67
8 Persone vicine alla Confederazione	68
9 Tassi di conversione	69
10 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	69
5 Rapporto con il conto della Confederazione e la statistica finanziaria	71
51 Differenze strutturali	71
52 Panoramica delle unità consolidate	72
53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)	74
54 Debito (confronto con la casa madre)	75

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Conto economico					
Ricavi operativi	62 778	64 193	64 174	67 432	67 153
Spese operative	59 930	63 022	62 197	64 586	65 431
Risultato operativo	2 848	1 171	1 977	2 846	1 722
Ricavi finanziari	440	1 325	333	665	501
Spese finanziarie	3 101	2 682	2 608	2 594	1 870
Risultato finanziario	-2 661	-1 357	-2 275	-1 929	-1 369
Ricavi da partecipazioni azionarie	2 228	1 457	1 700	876	738
Spese da partecipazioni azionarie	0	284	-	53	688
Risultato da partecipazioni azionarie	2 228	1 173	1 700	823	50
Risultato annuo	2 415	987	1 402	1 740	403
Bilancio					
Attivo circolante	20 175	22 388	21 750	22 169	17 103
Attivo fisso	82 182	82 302	84 153	83 985	83 765
Capitale di terzi	130 210	131 678	130 796	129 314	123 706
Capitale proprio	-27 853	-26 988	-24 893	-23 160	-22 838
Conto dei flussi di tesoreria					
Flusso di fondi da attività operative	4 809	6 887	5 403	9 019	6 876
Flusso di fondi da attività d'investimento	-2 573	-3 823	-5 100	-2 796	-4 493
Flusso di fondi da attività di finanziamento	1 532	-904	-2 493	-4 795	-6 095
Flusso di fondi totale	3 768	2 160	-2 190	1 428	-3 712
Debito					
Indebitamento lordo	109 897	109 225	106 555	101 231	96 206
Indebitamento netto	84 661	81 935	79 459	74 417	74 109
Personale					
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	50 686	51 954	53 220	54 538	54 697

Il consuntivo consolidato della Confederazione presenta in maniera esaustiva la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Il conto economico presenta un'eccedenza di 403 milioni. Il capitale proprio negativo è stato ridotto a -22,8 miliardi. Dal 2017 la cerchia di consolidamento viene estesa sostanzialmente.

Volume del consuntivo consolidato 2016 e ampliamento dal 2017

La cerchia di consolidamento corrisponde alle esigenze minime della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) secondo l'articolo 55 capoverso 1 (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Essa viene presentata in allegato al conto annuale (vedi n. 41/3). Le differenze del consuntivo consolidato rispetto al conto della Confederazione e alla statistica finanziaria sono spiegate al numero 5.

La casa madre Confederazione è in primo piano nei dati del conto consolidato (cfr. tabella pag. successiva) per due ragioni:

- da un lato, nel caso delle unità consolidate – ad eccezione del settore dei PF, del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente prestazioni di servizi di carattere monopolistico e assumono compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza, gravando meno sul capitale e sul finanziamento;

Pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione

(senza assicurazioni sociali, Cantoni e Comuni)

Statistica finanziaria

Consuntivo della Confederazione e rimanente settore statale, consolidato

Consuntivo della Confederazione/Preventivo

non consolidati

Conto/Preventivo della Confederazione

Amministrazione federale centrale (corrisponde al campo di applicazione del freno all'indebitamento)

Conti speciali

Conti che devono essere approvati dal Parlamento

- Fondo infrastruttura ferroviaria
- fondo infrastrutturale
- Regia federale degli alcool (fino al 2017)

- settore dei politecnici federali
- Istituto universitario federale per la formazione professionale
- Istituto federale di metrologia
- Museo nazionale svizzero
- Pro Helvetia
- Fondo nazionale
- Svizzera Turismo
- fondo del supplemento di rete (fino al 2017)
- Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI)

Consuntivo consolidato

Consuntivo della Confederazione e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale con contabilità propria (non deve essere approvato dal Parlamento)

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare
- Istituto federale della proprietà intellettuale
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
- Swissmedic
- Società svizzera di credito alberghiero
- SIFEM AG

- dall'altro, il settore dei PF e i due fondi per i trasporti sono finanziati principalmente attraverso i conti della Confederazione (casa madre). Oltre alla raccolta di fondi, anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla Tesoreria federale. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i relativi costi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Per aumentare l'affidabilità del consuntivo consolidato, dall'esercizio 2017 la cerchia di consolidamento sarà estesa alle imprese di cui la Confederazione detiene una partecipazione di oltre il 50 per cento (in particolare Swisscom, FFS, La Posta, RUAG, BLS Netz, Skyguide); finora è stata considerata soltanto la variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. D'ora in poi si terrà conto anche delle assicurazioni sociali della Confederazione (fondi di compensazione AVS, AI, IPG e AD).

Panoramica sugli ordini di grandezza delle unità consolidate

2016 Unità	Risultato annuo mio. fr.	Impegni mio. fr.	Capitale proprio mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	-66	127 570	-20 727	34 914
Amministrazione federale decentralizzata	910	12 598	-353	19 783
Settore dei politecnici federali	233	2 273	2 768	17 792
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	108	9 183	-8 842	1
Fondo infrastrutturale	205	51	2 078	-
Rimanenti unità	364	1 091	3 643	1 990
Totale parziale	844	140 168	-21 080	54 697
Scritture di consolidamento	-441	-16 462	-1 758	-
Consuntivo consolidato della Confederazione	403	123 706	-22 838	54 697

Commento al consuntivo consolidato della Confederazione

Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di 0,4 miliardi. Il risultato operativo (+1,7 mia.) contribuisce all'eccedenza, mentre il risultato finanziario grava il consuntivo (-1,4 mia.). Rispetto agli anni precedenti gli utili dalle partecipazioni rilevanti sono contenuti (risultato da partecipazioni azionarie; 50 mio.) e incidono solo in misura marginale sul risultato annuo.

Il risultato annuo è peggiorato di 1,3 miliardi rispetto all'anno precedente, perché sia il risultato operativo che quello dalle partecipazioni azionarie sono diminuiti (rispettivamente -0,3 mia e -0,8 mia.). Nel risultato operativo sono tra l'altro stati accumulati meno ricavi una tantum rispetto all'anno precedente. Il calo del risultato da partecipazioni azionarie è dovuto alle perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni. Il risultato finanziario è invece migliorato grazie alle spese finanziarie di 0,6 miliardi più basse.

Bilancio

Grazie al risultato positivo del conto economico il capitale proprio negativo è diminuito di 0,3 miliardi. Dal primo consolidamento del 31 dicembre 2008 il capitale proprio della Confederazione è migliorato passando da -44,4 a -22,8 miliardi. Una buona parte di questi utili è stata utilizzata per la restituzione degli impegni finanziari a lungo termine (prestiti) o è stata investita nell'attivo fisso.

Conto dei flussi di tesoreria

L'afflusso di fondi da attività operative ammonta a 6,9 miliardi. Ciò ha permesso di finanziare gli investimenti (4,5 mia. netti). Con il rimanente flusso di tesoreria pari a 2,4 miliardi e la contrazione delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine di 3,7 miliardi gli impegni finanziari sono stati ridotti complessivamente di 6,1 miliardi netti. Dalla prima pubblicazione del consuntivo consolidato della Confederazione il flusso di fondi da attività operative è sempre risultato positivo.

31 Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 403 milioni. Di questi, 1,7 miliardi provengono dal risultato operativo e 50 milioni dal risultato da partecipazioni azionarie. Analogamente agli anni precedenti, il risultato finanziario è negativo (-1,4 mia.). L'eccedenza è di 1,3 miliardi inferiore dell'anno precedente.

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	1 740	403	-1 337	-76,8	
Risultato operativo	2 846	1 722	-1 124	-39,5	
Ricavi operativi	67 432	67 153	-279	-0,4	
Gettito fiscale	62 964	63 371	407	0,6	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 417	2 464	47	1,9	2
Rimanenti ricavi	2 051	1 318	-733	-35,7	3
Spese operative	64 586	65 431	845	1,3	
Spese per il personale	7 932	8 046	114	1,4	4
Spese per beni e servizi	5 781	6 212	431	7,5	5
Ammortamenti	2 482	2 478	-4	-0,2	14
Spese di riversamento	48 391	48 695	304	0,6	6
Risultato finanziario	-1 929	-1 369	560	-29,0	
Ricavi finanziari	665	501	-164	-24,7	7
Spese finanziarie	2 594	1 870	-724	-27,9	8
Risultato da partecipazioni azionarie	823	50	-773	-93,9	
Ricavi da partecipazioni azionarie	876	738	-138	-15,8	16
Spese da partecipazioni azionarie	53	688	635	n.a.	16
Risultato annuo	1 740	403	-1 337	-76,8	
Quota Confederazione	1 745	401			
Quote di minoranza	-5	2			

n.a.: non attestato

Il *risultato operativo* presenta una contrazione di 1124 milioni rispetto ai valori dell'anno precedente. Il gettito fiscale più elevato ha influenzato positivamente il risultato (+407 mio.; in particolare l'imposta federale diretta). I «rimanenti ricavi» più bassi e le maggiori spese determinano però nel complesso un peggioramento:

- l'aumento dei rimanenti ricavi è influenzato soprattutto da 2 transazioni: (1) la distribuzione di utile della BNS di 333 milioni (nell'anno precedente vi è stata una doppia distribuzione di utile); (2) l'assenza delle multe comminate l'anno precedente dalla Commissione sulla concorrenza (COMCO; 343 mio.);
- la crescita delle spese per beni e servizi è dovuta alle spese d'esercizio e per l'armamento più elevate (+164 mio. e +161 mio.);
- l'incremento delle spese di riversamento è legato al nuovo metodo di contabilizzazione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (vedi «spese finanziarie»).

Il *risultato finanziario* negativo presenta una progressione di 560 milioni. Le spese finanziarie più contenute sono da ricondurre al ripetuto calo delle spese a titolo di interessi (-208 mio.) e al nuovo metodo di contabilizzazione delle rettificazioni di valore di mutui a favore di imprese di trasporto concessionarie. Dal 1° gennaio 2016 questi mutui non sono più versati dalla casa madre, ma tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e rettificati sotto le spese di riversamento.

Rispetto all'anno precedente il *risultato da partecipazioni azionarie* (+50 mio.) è peggiorato di 773 milioni. Nel risultato figurano gli utili o le perdite su partecipazioni rilevanti. Le più elevate perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni di La Posta e Swisscom (1749 mio.) sono la causa principale del peggioramento (valutazione secondo IAS 19). Le perdite di valutazione dai piani di previdenza orientati alle prestazioni del 2015 ammontano a 1043 milioni.

32 Bilancio

A seguito del rimborso di prestiti della Confederazione, sia l'attivo circolante che il capitale di terzi a lungo termine sono diminuiti di circa 5 miliardi. Il capitale proprio negativo è stato ridotto di 0,3 miliardi attraverso l'eccedenza di ricavi.

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al 2015 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	106 154	100 868	-5 286	-5,0	
Attivo circolante	22 169	17 103	-5 066	-22,9	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 289	7 577	-3 712	-32,9	9
Crediti	8 214	6 989	-1 225	-14,9	10
Investimenti finanziari a breve termine	1 387	1 406	19	1,4	11
Scorte	210	221	11	5,2	12
Delimitazioni contabili attive	1 069	910	-159	-14,9	13
Attivo fisso	83 985	83 765	-220	-0,3	
Investimenti materiali	53 711	54 134	423	0,8	14
Investimenti immateriali	243	228	-15	-6,2	14
Mutui	8 755	8 911	156	1,8	15
Partecipazioni	20 988	20 207	-781	-3,7	16
Investimenti finanziari a lungo termine	288	285	-3	-1,0	11
Passivi	106 154	100 868	-5 286	-5,0	
Impegni a breve termine	34 768	34 380	-388	-1,1	
Impegni correnti	13 649	14 807	1 158	8,5	17
Impegni finanziari a breve termine	10 078	9 950	-128	-1,3	18
Delimitazioni contabili passive	10 169	8 848	-1 321	-13,0	19
Accantonamenti a breve termine	872	775	-97	-11,1	20
Impegni a lungo termine	94 546	89 326	-5 220	-5,5	
Impegni finanziari a lungo termine	77 504	71 449	-6 055	-7,8	18
Accantonamenti a lungo termine	15 322	15 993	671	4,4	20
Rimaneenti impegni	1 720	1 884	164	9,5	21
Capitale proprio	-23 160	-22 838	322	1,4	
Quote di minoranza	56	59	3	5,4	
Capitale proprio della Confederazione	-23 216	-22 897	319	1,4	
Fondi nel capitale proprio	9 527	10 297	770	8,1	
Rimanente capitale proprio	1 884	2 157	273	14,5	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-34 627	-35 351	-724	-2,1	

L'attivo circolante cala di 5,1 miliardi. L'elevato volume di liquidità dell'anno precedente è stato impiegato per rimborsare i prestiti della Confederazione. I crediti sono diminuiti di 1,2 miliardi. Il calo più consistente riguarda i crediti a titolo di imposta preventiva (-0,7 mia.).

L'attivo fisso retrocede di 0,2 miliardi. Da un lato, gli investimenti materiali sono di 0,4 miliardi superiori al valore dell'anno precedente; l'aumento più marcato riguarda le strade nazionali (+0,2 mia.) e la sostanza immobiliare (+0,2 mia.). D'altro lato, il valore di bilancio delle partecipazioni si riduce di 0,8 miliardi a seguito delle partecipazioni della Posta detenute.

Nel caso dei passivi, gli impegni a breve termine diminuiscono di 0,4 miliardi. Gli impegni correnti sono aumentati di 1,1 miliardi, soprattutto a seguito degli impegni fiscali e conti correnti dei Cantoni più elevati (+0,5 mia. e +0,3 mia.), ma nel contempo sono calate le delimitazioni contabili passive (-1,3 mia.), in particolare per le istanze di rimborso dell'imposta preventiva.

La flessione di 5,2 miliardi degli impegni a lungo termine è riconducibile soprattutto ai rimborsi di prestiti della Confederazione pari a 6,1 miliardi.

33 Conto dei flussi di tesoreria

Il flusso di fondi da attività operative pari a 6,9 miliardi è stato impiegato per coprire l'attività di investimento (4,5 mia.). Con la parte rimanente (2,4 mia.) e la diminuzione delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine (3,7 mia.) sono stati ridotti di 6,1 miliardi netti i debiti gravati da interessi.

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	1 428	-3 712	-5 140	-359,9	
Flusso di fondi da attività operative	9 019	6 876	-2 143	-23,8	
Risultato annuo	1 740	403	-1 337	-76,8	
Ammortamenti	2 482	2 478	-4	-0,2	14
Variazione degli accantonamenti	345	574	229	66,4	20
Risultato da alienazioni	36	-5	-41	-113,9	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	1 746	2 216	470	n.a.	
Aumento/Riduzione di crediti	314	1 225	911	290,1	10
Aumento/Riduzione di scorte	81	-11	-92	-113,6	12
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili attive	-271	159	430	-158,7	13
Aumento/Riduzione di impegni correnti	-568	1 158	1 726	-303,9	17
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili passive	3 114	-1 321	-4 435	-142,4	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-2 796	-4 493	-1 697	60,7	
Investimenti materiali	-2 883	-2 871	12	-0,4	14
Disinvestimenti materiali	37	39	2	5,4	14
Investimenti immateriali	-78	-49	29	-37,2	14
Aumento di mutui a lungo termine	-10 616	-10 093	523	-4,9	15
Riduzione di mutui a lungo termine	9 994	8 554	-1 440	-14,4	15
Aumento di partecipazioni	-39	-66	-27	69,2	16
Riduzione di partecipazioni	2	32	30	1 500,0	16
Aumento di investimenti finanziari	-2 285	-2 258	27	-1,2	11
Riduzione di investimenti finanziari	3 072	2 219	-853	-27,8	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-4 795	-6 095	-1 300	27,1	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	24 315	23 580	-735	-3,0	18
Riduzione di impegni finanziari a breve termine	-27 932	-23 684	4 248	-15,2	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	3 350	3 328	-22	-0,7	18
Riduzione di impegni finanziari a lungo termine	-4 520	-9 381	-4 861	107,5	18
Variazione dei fondi speciali	17	87	70	411,8	
Distribuzioni dell'utile	-26	-25	1	-3,8	
Variazione delle partecipazioni di minoranza	1	-	-1	n.a.	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine all'1.1	9 861	11 289	1 428	14,5	9
Aumento/Riduzione	1 428	-3 712	-5 140	-359,9	9
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine al 31.12	11 289	7 577	-3 712	-32,9	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-1 823	-1 563	260	-14,3	
Interessi percepiti	147	152	5	3,4	

n.a.: non attestato

Con 6,9 miliardi, il *flusso di fondi da attività operative* è nettamente inferiore ai livelli dell'anno precedente (9,0 mia.). Il calo di 2,1 miliardi è dovuto ai bassi afflussi netti dall'imposta preventiva (-3,6 mia.). Per contro, gli afflussi dall'imposta federale diretta sono di 0,9 miliardi superiori al valore dell'anno precedente.

Dall'*attività d'investimento* risulta un deflusso di fondi netto di 4,5 miliardi (anno precedente: 2,8 mia.). Il deflusso si compone principalmente dagli investimenti materiali (2,9 mia.) e dall'aumento netto dei mutui (1,5 mia.). Gli afflussi e i deflussi di fondi dagli investimenti finanziari si neutralizzano in larga misura.

Il *flusso di fondi da attività di finanziamento* ammonta a 6,1 miliardi (anno precedente: -4,8 mia.) e risulta dalla riduzione netta dei prestiti a lungo termine.

Nel complesso le *liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* hanno registrato una flessione di 11,3 miliardi attestandosi a 7,6 miliardi.

Presentazione del conto dei flussi di tesoreria

Il conto dei flussi di tesoreria indica la variazione del fondo «Disponibilità liquide» (come pure la voce di bilancio «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»). Esso è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire i flussi di fondi da attività operative è derivato dal risultato annuo.

34 Documentazione del capitale proprio

Nell'anno in esame il capitale proprio negativo è passato da 23,2 a 22,8 miliardi. L'eccedenza del conto economico di 0,4 miliardi ha contribuito in modo determinante a questa evoluzione. Le voci registrate direttamente via capitale proprio sono però risultate superiori (1,1 mia.), ciò che ha determinato un peggioramento del disavanzo di bilancio di 0,7 miliardi.

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confederazione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1° gennaio 2015	-24 893	60	-24 953	8 929	2 080	-35 962
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	580	-195	-385
Variatione dei fondi speciali	17	-	17	17	-	-
Variatione di valutazione	-1	-	-1	-	-1	-
Totale delle voci nel capitale proprio	16	-	16	597	-196	-385
Risultato annuo	1 740	-5	1 745	-	-	1 745
Totale degli utili e delle perdite	1 756	-5	1 761	597	-196	1 360
Distribuzioni dell'utile	-26	-	-26	-	-	-26
Variatione delle riserve	-2	-	-2	-	-	-2
Altre transazioni	5	1	4	1	-	3
Stato al 31 dicembre 2015	-23 160	56	-23 216	9 527	1 884	-34 627
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	616	272	-888
Variatione dei fondi speciali	87	-	87	154	-	-67
Variatione di valutazione	-144	-	-144	-	-1	-143
Totale delle voci nel capitale proprio	-57	-	-57	770	271	-1 098
Risultato annuo	403	2	401	-	-	401
Totale degli utili e delle perdite	346	2	344	770	271	-697
Distribuzioni dell'utile	-25	-	-25	-	-	-25
Variatione delle riserve	-1	-	-1	-	-	-1
Altre transazioni	2	1	1	-	2	-1
Stato al 31 dicembre 2016	-22 838	59	-22 897	10 297	2 157	-35 351

Fondi nel capitale proprio

I *fondi nel capitale proprio* si compongono dei finanziamenti speciali (8,1 mia.), dei fondi speciali (2,1 mia.) e degli altri mezzi a destinazione vincolata (0,1 mia.).

Nell'anno in esame i mezzi dei *finanziamenti speciali* sono aumentati di 616 milioni. La variazione figura nella voce *trasferimenti nel capitale proprio*:

- nell'ottica consolidata, dal finanziamento speciale per il *traffico stradale* (legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, LUMin; RS 725.116.2) risulta un'eccedenza di uscite di soli 19 milioni, mentre per la casa madre ammonta a 223 milioni. Con il consolidamento del fondo infrastrutturale, nel consuntivo consolidato le uscite sono inferiori di 204 milioni, perché il versamento nel fondo (978 mio.) supera le uscite effettive (773 mio.). Nell'ottica consolidata e tenendo conto della liquidità del fondo infrastrutturale, il 31 dicembre 2016 i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 3394 milioni;

- *Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC*: il versamento contabilizzato nell'esercizio 2016 ammonta a 643 milioni. In virtù del decreto federale del 18 giugno 2010, i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati dal 2016 al fondo Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 910.1). I mezzi sono destinati al finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Il finanziamento speciale permane anche nel 2016, almeno finché la destinazione non sarà eventualmente annullata.

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state espone nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

lata dal Consiglio federale secondo l'articolo 19a capoverso 3 LAgr. In ogni caso, al finanziamento speciale in esame non vengono accreditate ulteriori entrate. Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 4629 milioni;

- **Finanziamento speciale per il traffico aereo:** complessivamente sono stati incassati mezzi a destinazione vincolata per 46 milioni e sono state finanziate uscite per 53 milioni, impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Da ciò risulta un prelievo dal fondo a saldo di 7 milioni. Il finanziamento speciale per il traffico aereo è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost., RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin, RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA, RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA, RS 748.132.1). Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 75 milioni.

Nell'anno in rassegna il saldo del patrimonio dei *fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata* è aumentato di 154 milioni, di cui 87 milioni riguardano la casa madre. Questi sono stati contabilizzati al di fuori del conto economico conformemente all'articolo 52 LFC e aumentano dunque in modo corrispondente il capitale proprio. I restanti 67 milioni concernono il settore dei PF. Sono stati contabilizzati nel conto economico e trasferiti all'interno del capitale proprio (cfr. riquadro «Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata»). Le principali consistenze e variazioni riguardano le seguenti voci:

- il patrimonio del *Fondo per lo sviluppo regionale* per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) è costituito da mutui (629 mio.) e liquidità (436 mio.). Il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio è diminuito leggermente di 3 milioni a 746 milioni. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 2,25 per cento. Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi nel capitale proprio);
- nel settore dei PF l'effettivo delle *donazioni e dei legati* a destinazione vincolata ammonta a 474 milioni (+23 mio.). Nell'anno in esame sono affluiti al settore dei PF complessivamente mezzi pari a 115 milioni, provenienti da donazioni e legati;

- il PF dispone di una *riserva* a destinazione vincolata per l'*insegnamento e la ricerca* pari a 281 milioni (+31 mio.). Questa riserva comprende tra l'altro le promesse di nomina nei confronti dei professori per un importo di 139 milioni;
- il *fondo di tecnologia* (97 mio.; +24 mio.) viene finanziato con i ricavi a destinazione vincolata della tassa sul CO₂. Ogni anno al fondo di tecnologia vengono destinati 25 milioni al massimo. Con queste risorse la Confederazione garantisce mutui alle imprese, a condizione che queste utilizzino i fondi per sviluppare e commercializzare procedure e impianti volti a ridurre le emissioni di gas serra nonché a permettere l'utilizzo di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Le fidejussioni – concesse per una durata massima di dieci anni – ammontano a 29 milioni;
- i *rimanenti mezzi a destinazione vincolata* a bilancio comprendono il canone radiotelevisivo con destinazione vincolata (legge federale sulla radiotelevisione, LRTV; RS 784.40). Con la revisione della LRTV al 1° luglio 2016, sono state esaminate le varie destinazioni vincolate del canone radiotelevisivo e, a seconda del loro carattere economico, sono state assegnate al capitale di terzi o al capitale proprio. Ne è risultato un trasferimento di 62 milioni dal capitale di terzi al capitale proprio. Analogamente a quanto accade per i fondi speciali, il canone radiotelevisivo e l'impiego dei mezzi finanziari sono contabilizzati in conti di bilancio al di fuori del conto economico e assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi (vedi riquadro).

Rimanente capitale proprio

Nell'anno in rassegna il rimanente capitale proprio ha registrato un aumento netto di 273 milioni. Questa variazione riguarda principalmente le seguenti posizioni:

- nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) la riduzione del capitale di base (-23 mio.) e l'aumento del capitale che sopporta i rischi (246 mio.) sono stati allibrati direttamente a fronte del disavanzo di bilancio (trasferimento nel capitale proprio). Queste voci ammontano ora rispettivamente a 583 e 1256 milioni;
- le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle successivamente per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'impiego di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, che è paragonabile all'utilizzo del risultato in un'impresa. Le riserve dei preventivi globali sono aumentate di 49 milioni a 229 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi).

Disavanzo di bilancio

Oltre ai menzionati trasferimenti nel capitale proprio (-888 mio.) e alle variazioni dei fondi speciali (-67 mio.), l'aumento del disavanzo di bilancio è dovuto anche alle correzioni di valutazione nel bilancio di apertura del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; -143 mio.). L'adeguamento più consistente tra il bilancio finale del Fondo FTP e il bilancio di apertura del FIF riguarda una delimitazione contabile passiva di 141 milioni per prestazioni fornite ma non ancora fatturate di Alp Transit San Gottardo SA al 1° gennaio 2016. Inoltre, il disavanzo di bilancio si riduce di 25 milioni per via della quota dei Cantoni alla ripartizione degli utili della RFA.

Quota di capitale delle partecipazioni di minoranza

Le quote di capitale di partecipazione di minoranza si ripartiscono tra Swissmedic (34,5%; 24 mio.) e la Società svizzera di credito alberghiero (77,4%; 35 mio.).

Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se sussiste esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. I fondi nel capitale proprio comprendono i finanziamenti speciali, i fondi speciali e i rimanenti mezzi a destinazione vincolata. Le entrate e le uscite dei fondi speciali e dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei finanziamenti speciali le entrate e le uscite sono contabilizzate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

41 Basi generali

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0; segnatamente art. 55);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.01; segnatamente art. 64a-64d);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1; segnatamente allegato).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

In generale

Il consuntivo consolidato si basa sulle singole chiusure al 31 dicembre delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. L'unica eccezione è costituita dall'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale che chiude i conti al 30 giugno, cosicché per il consuntivo consolidato viene allestito un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

L'allestimento del consuntivo consolidato dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere particolarmente sull'entità e sulla presentazione dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori, che a determinate circostanze possono essere considerati opportuni. Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente consuntivo consolidato.

Durata di utilizzazione degli investimenti materiali

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura fisica attesa, gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. La modifica della stima della durata di utilizzazione può avere ripercussioni sul futuro volume degli ammortamenti.

Rettificazioni di valore su crediti dubbi

I crediti dubbi vengono sottoposti a rettificazioni di valore, al fine di coprire eventuali perdite che potrebbero risultare dall'insolvibilità di clienti (segnatamente da crediti fiscali e doganali). L'adeguatezza della rettificazione di valore viene valutata in considerazione di diversi fattori, come l'articolazione cronologica dei crediti, l'insolvibilità aggiornata dei clienti e le esperienze fatte con perdite su crediti del passato. Il volume delle perdite può superare l'importo calcolato, qualora la situazione finanziaria dei clienti fosse effettivamente peggiore di quanto atteso inizialmente.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed è pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

Gli accantonamenti dell'assicurazione militare (servizio militare, servizio di protezione civile, servizio civile) poggiano sul numero di rendite correnti capitalizzate con parametri attuariali. Poiché alla data di chiusura le rendite correnti sono note e i metodi attuariali sono statisticamente comprovati, l'incertezza della stima per questo accantonamento è relativamente minima.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.). Una modifica della quota di riduzione di +/-5 per cento si ripercuoterebbe con circa 155 milioni sull'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Sono iscritti a bilancio a titolo di rimanenti accantonamenti 574 milioni complessivi per lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari di proprietà della Confederazione e lo smaltimento di scorie radioattive. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da Swissnuclear (studio dei costi effettuato nel 2011). I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Nel dicembre 2016 è stato puntualmente pubblicato lo studio dei costi. L'attuale studio mostra che i costi futuri previsti aumenteranno ulteriormente. In una prossima tappa lo studio sarà verificato dall'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) e da un gruppo di esperti. Solo in seguito gli accantonamenti potranno essere adeguati in modo attendibile secondo i nuovi dati. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Metodo di consolidamento

Le unità controllate della cerchia di consolidamento sono considerate nel conto di gruppo essenzialmente secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Un'eccezione è costituita dalle partecipazioni rilevanti (*metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio) e dall'albergo Bellevue Palace Immobilien AG, Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG e Transports publics fribourgeois Infrastructure TPFI (valore di acquisto). In occasione del consolidamento integrale gli attivi e i passivi nonché le spese e i ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale («accrual basis»), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve essere integrata in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Inoltre si applicano i seguenti principi di presentazione dei conti:

- a. *essenzialità*: devono essere espone tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano indicati separatamente, senza reciproca compensazione.

Conformemente all'articolo 64c capoverso 1 OFC, la presentazione dei conti è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards»). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono espone nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto all'anno precedente non vi sono variazioni.

Deroghe agli IPSAS

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati nella casa madre via conto economico.

- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestare nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta sul valore aggiunto, tassa sulle case da gioco e tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) vengono contabilizzati con un ritardo fino a un trimestre.

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Deroga: i ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento che riguardano più periodi (ad es. diritti di licenza validi per più anni) vengono contabilizzati nella casa madre Confederazione al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione*: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.

- Riperchussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le riperchussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

- Riperchussione: nessuna iscrizione nel conto economico (capitale proprio) delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla ritenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- Riperchussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).

- Riperchussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

- Riperchussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroga: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

- Motivazione: la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).

- Riperchussione: alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroga: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

- Motivazione: si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.

- Riperchussione: il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Altre osservazioni

I trasferimenti della DSC effettuati in valuta locale nel quadro della cooperazione allo sviluppo su conti bancari all'estero sono contabilizzati con incidenza sulle spese e non figurano a bilancio. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

A causa dell'assenza di pertinenti disposizioni negli IPSAS o di principi non ancora attuati, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche (oras FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 25 segg. OBCR del 30 aprile 2014;

- Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996;

- Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore o sono poste in vigore nella Confederazione solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio), IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: informazioni integrative). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Sono entrati in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituiscono l'IPSAS 15 – *Financial Instruments: Disclosure and Presentation* (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio d'esercizio e informazione integrativa). Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23-27) quale standard complementare. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017. Per quanto riguarda le attese ripercussioni sul conto della Confederazione, si rimanda al messaggio concernente l'ottimizzazione del Nuovo modello contabile (NMC; FF 2014 8061-8136).

IPSAS 34 (nuovo) – *Separate Financial Statement* (bilancio separato); IPSAS 35 (nuovo) – *Consolidated Financial Statement* (bilancio consolidato); IPSAS 36 (nuovo) – *Investments in Associates and Joint Ventures* (partecipazioni in società collegate e joint venture); IPSAS 37 (nuovo) – *Joint Arrangements* (accordi di compartecipazione); IPSAS 38 (nuovo) – *Disclosure of interests in other entities* (informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: i 5 standard si basano sugli IAS 27 e 28 e sugli IFRS 10-12. Entreranno in vigore il 1° gennaio 2017 e sostituiranno gli IPSAS 6-8. I nuovi standard non dovrebbero avere grosse ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 39 (nuovo) – *Employee Benefits* (prestazioni al lavoratore): sostituisce l'IPSAS 25. La più importante modifica contenuta nel nuovo IPSAS 39 consiste nell'eliminazione del metodo del corridoio secondo il quale gli utili e le perdite attuariali devono essere registrati direttamente nel capitale proprio. Le nuove disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2018, ma all'interno della Confederazione sono già applicate dal 1° gennaio 2017.

IPSAS 40 (nuovo) – *Public Sector Combinations* (aggregazioni nel settore pubblico); questo nuovo IPSAS regola le aggregazioni di entità così come le acquisizioni da parte di entità nel settore pubblico (ad es. aggregazioni comunali). Le nuove disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2019. Gli effetti di questo standard sul consuntivo non dovrebbero essere consistenti, in quanto le aggregazioni di entità a livello federale si verificano raramente.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

Le liquidità in valute estere sono convertite al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, ossia quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 50 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi o le entrate. I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla tassa sulle case da gioco vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

La tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento dalla tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Ricavi da prestazioni della ricerca e cofinanziamenti

Al fine di promuovere l'insegnamento e la ricerca (soprattutto nel settore dei PF) le unità possono ricevere da parte di diversi donatori contributi in funzione dei progetti. Per ogni afflusso viene verificato se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o di un'operazione non commerciale (IPSAS 23).

Al momento della loro entrata, gli afflussi di fondi per operazioni commerciali (IPSAS 9) vengono iscritti al passivo nel capitale di terzi. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della fornitura o della fornitura della prestazione.

Per quanto riguarda gli afflussi per operazioni non commerciali (IPSAS 23) occorre distinguere se esiste un obbligo di restituzione o meno. In caso affermativo, l'afflusso è iscritto al passivo nel capitale di terzi e il ricavo viene contabilizzato al momento della fornitura o della fornitura della prestazione. Se invece non esiste alcun obbligo di prestazione né di restituzione, il ricavo viene contabilizzato nel momento in cui un credito diventa giuridicamente vincolante e l'afflusso di risorse probabile.

Se vengono acquistati fondi di terzi e cofinanziamenti per investimenti iscrivibili all'attivo, l'afflusso di mezzi di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato lungo la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato.

Rilevamento dei ricavi dalle licenze di telefonia mobile

I ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento vengono contabilizzati nella casa madre al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano diversi periodi non vengono delimitati (ad es. ricavo una tantum da licenze di telefonia mobile per diversi anni).

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni (ratei e risconti) vengono integrate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, nonché rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

In caso di crediti non commerciali (IPSAS 23) la probabilità di un flusso di fondi è data per l'intero volume dei progetti convenuto contrattualmente (ad es. progetti di ricerca dell'UE o FNS). Pertanto, in linea di massima l'intero volume dei progetti viene contabilizzato come credito al momento della conclusione del contratto, a condizione che il valore reale possa essere determinato in modo affidabile. Se i criteri di registrazione non possono essere soddisfatti, le indicazioni figurano sotto i crediti eventuali.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia («hedging») e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti «overhedge») vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In caso di chiusura anticipata, di vendita o di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui erogati per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati al loro valore nominale, o al valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri solvibilità, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

I mutui rimborsabili condizionalmente vengono interamente rettificati al momento della concessione a carico delle spese finanziarie.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti erogati a terzi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione vengono stornati integralmente sulle spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre delle imprese. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti possono scostarsi in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettifica di valore. Il rilevamento della rettifica di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle rimanenti partecipazioni delle unità delle cerchie di consolidamento – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito. Le cerchie di consolidamento parziali vengono riprese.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10-50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-10 anni
Mobiliario, veicoli	4-12 anni
Impianti EED	3-7 anni

Gli immobili che non vengono più utilizzati e che non hanno mercato vengono iscritti a bilancio con un valore pari a zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armées Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	durata di validità o di utilizzo contrattuale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzo contrattuale

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutte le opere d'arte di proprietà della Confederazione. Esse sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se il deflusso di fondi è improbabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato ed effettuato la comunicazione.

La Confederazione (casa madre) compare come «assicuratore in proprio». Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo «accrual»).

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. Sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro contenuto economico.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei rimanenti fondi a destinazione vincolata sono imputati al capitale di terzi e a fine anno vengono neutralizzati a livello di conto economico tramite versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. La compensazione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio avviene mediante un trasferimento nel capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri.

I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Ad eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi dei fondi speciali non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'impiego di riserve vengono contabilizzate nel capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio IPSAS 25.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

In deroga all'IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

3 Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia di consolidamento. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria).

In occasione della sua seduta del 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'ottimizzazione del Nuovo modello contabile (NMC) della Confederazione. Il progetto permette di estendere il consuntivo consolidato a tutte le unità controllate dalla Confederazione. Di conseguenza, dall'esercizio 2017, le imprese di cui la Confederazione detiene una partecipazione di oltre il 50 per cento come pure le assicurazioni sociali della Confederazione (fondi di compensazione AVS, AI, IPG e AD) saranno integrate nel consolidamento. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato il messaggio nel 2015.

Attualmente la cerchia di consolidamento comprende le unità esposte di seguito.

Casa madre Confederazione

Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la Commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, nel caso in cui l'Assemblea federale sia tenuta ad approvarla (art. 5 lett. b LFC):

- Regia federale degli alcool (RFA);
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP);
- fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria

- Settore dei politecnici federali (PF);
- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Istituto federale di metrologia (METAS);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Pro Helvetia (PH);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Museo nazionale svizzero (MNS);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG);
- Swissmedic

Le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono escluse soltanto le unità che non soddisfano i criteri del controllo secondo gli IPSAS, ovvero *Svizzera Turismo* e *PUBLICA*. Come tutte le casse pensioni in Svizzera, *PUBLICA* è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione.

Partecipazioni rilevanti

Purché non siano considerate unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale, le partecipazioni nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale sono iscritte nel consuntivo consolidato della Confederazione con la rispettiva quota di capitale proprio (valore equity) anziché secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. È il caso delle seguenti imprese:

- La Posta Svizzera;
- Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA.

Adeguamenti della cerchia di consolidamento

Il 1° gennaio 2016 il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) ha sostituito il Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP). Per il resto, nella cerchia di consolidamento non vi è nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

4 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è integrata nei processi lavorativi e dirigenziali delle unità che rientrano nella cerchia di consolidamento.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione, all'ambiente, disturbi nel funzionamento dell'attività governativa e amministrativa ecc.). L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali ed elementari, rischi tecnici;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di competenza delle unità. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nella gestione dei rischi per l'Amministrazione federale centrale. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza. Le unità amministrative decentralizzate, invece, adottano autonomamente le misure necessarie nei loro settori di competenza per tutelare il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la casa madre Confederazione compare come «assicuratore in proprio» (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Possibili danni e rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi speciali.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione affrontano i loro rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi e solitamente in questi casi non si pone la questione di rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). Pertanto i rischi si possono solo limitare il più possibile (strategia «ridurre»).

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei «quattr'occhi»), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente da quest'ultima, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Tra i due settori esistono tuttavia interfacce.

Situazione di rischio

I rischi scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, le unità possono subire un danno ai loro valori patrimoniali. D'altro canto, sono esposte a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni decentralizzate che svolgono compiti di diritto pubblico. In generale, le unità sono responsabili per i danni causati dai collaboratori a terzi nell'ambito dello svolgimento dei loro compiti. Essi comprendono anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi nel settore dell'informatica e della telecomunicazione e i rischi derivanti dalle attività di vigilanza.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono pubblicati. La pubblicazione dei rischi è differenziata a seconda della loro tipologia:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile un deflusso di mezzi in futuro, sono considerati nel bilancio come impegni o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono iscritte come impegni eventuali;

I processi interni assicurano che nel conto annuale si tenga conto dei rischi rientranti nelle succitate fattispecie.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2015	
	2015	2016	assoluta	in %
Gettito fiscale	62 964	63 371	407	0,6
Imposta federale diretta	20 125	21 057	932	4,6
Imposta preventiva	6 117	5 733	-384	-6,3
Tasse di bollo	2 393	2 021	-372	-15,5
Imposta sul valore aggiunto	22 453	22 458	5	0,0
Altre imposte sul consumo	7 304	7 223	-81	-1,1
Diversi introiti fiscali	4 572	4 879	307	6,7

Rispetto all'anno precedente il gettito fiscale è aumentato di 0,6 miliardi a 63,4 miliardi. Il 70 per cento circa riguarda l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto.

Imposta federale diretta

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2016 ammontano a 21,1 miliardi. La crescita di 0,9 miliardi è da imputare principalmente alle imposte sull'utile netto delle persone giuridiche: mentre l'imposta sull'utile è aumentata di 842 milioni, il contributo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alla crescita delle entrate è solo di 167 milioni.

Come nell'anno precedente, le entrate sono influenzate dall'aumento dei pagamenti anticipati. In questo caso si tratta di pagamenti per il periodo fiscale 2016 che di base scadono solo nel 2017. Il contesto negativo dei tassi d'interesse combinato al pagamento degli interessi sui pagamenti anticipati (0,25%) ha probabilmente favorito tale aumento.

La quota federale al computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo e ammonta a 232 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e i rimborsi nonché dalle variazioni degli accantonamenti. È soggetto a forti oscillazioni. Nell'esercizio in esame il prodotto dell'imposta preventiva è ammontato a 5,7 miliardi, con una flessione di 384 milioni rispetto ai valori dell'anno precedente. L'evoluzione è caratterizzata essenzialmente dai seguenti fattori:

- il prodotto (dichiarazioni di riscossione) incassato dall'imposizione di dividendi su azioni e partecipazioni agli utili, dall'imposizione di interessi sulle obbligazioni nonché dalle rimanenti entrate è diminuito al netto di 4,2 miliardi (-14,4%);
- al contempo i rimborsi registrano un calo di 2,8 miliardi (-12,5%). La quota dei rimborsi del 2016 ammonta al 79,3 per cento (anno precedente: 77,5%);
- gli accantonamenti per l'imposta preventiva sono stati ridotti di 500 milioni dopo che nell'anno precedente erano stati aumentati di 500 milioni (cfr. n. 42/20).

Tasse di bollo

La *tassa di negoziazione* genera oltre la metà del prodotto della tassa di bollo (1106 mio., -212 mio.). Essa dipende dall'evoluzione dei mercati borsistici internazionali.

La *tassa d'emissione* ammonta a 209 milioni e rispetto all'anno precedente è diminuita di 151 milioni. Gli introiti sono una fonte di entrate volatile dato che dipendono dalla creazione di nuove società e sono in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti.

Il gettito della *tassa sui premi di assicurazione* rimane da diversi anni relativamente stabile (706 mio.; -9 mio.).

Imposta sul valore aggiunto

Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto per l'esercizio 2016 ammontavano a 22,5 miliardi. Sono dunque rimaste allo stesso livello dell'anno precedente. Il motivo è da ricercare in particolare nell'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero, che rispetto all'anno precedente è calata dello 0,8 per cento. Questa flessione ha potuto essere compensata grazie a un aumento delle entrate dell'imposta sulle importazioni riscossa al confine (+1,0%). Nel complesso le entrate non sono però cresciute di pari passo con l'incremento del prodotto interno lordo nominale (+0,7%).

Del totale del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, 5,1 miliardi sono a destinazione vincolata per l'assicurazione malattie (911 mio.), per l'AVS (2326 mio.) per la quota della Confederazione alla percentuale a favore dell'AVS (476 mio.), per il supplemento IVA a favore dell'AI (1121 mio.) e per il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (314 mio.). Gli importi sono da intendere al lordo, ossia prima della deduzione delle perdite proporzionali su debitori.

I ricavi sono registrati in base del principio dei crediti. I crediti dell'imposta sul valore aggiunto non recuperabili sono iscritti nelle spese sotto le perdite su debitori. Nell'esercizio in esame essi sono ammontati a 180 milioni.

Altre imposte sul consumo

Con una diminuzione di 29 milioni, i ricavi dell'*imposta sugli oli minerali* (4688 mio.) sono leggermente al di sotto dei valori dell'anno precedente. A tale risultato negativo ha contribuito un maggiore utilizzo dei biocarburanti esenti da imposta. Il Consiglio federale ha sinora rinunciato a compensare le perdite di entrate, come prevede la legge, applicando un'imposta più alta sulla benzina.

Le entrate dell'*imposta sul tabacco* (2131 mio.) sono calate di 68 milioni. A causa del forte franco svizzero il turismo degli acquirenti nei Paesi confinanti è chiaramente aumentato.

Il prodotto dell'*imposta sull'alcool* (273 mio.) e quello dell'imposta sulla birra (131 mio.) sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

I diversi introiti fiscali pari a 4879 milioni superano nettamente il valore dell'anno precedente (+307 mio. ossia +6,7%). Mentre i dazi (+79 mio.), la *tassa sulle case da gioco* (+2 mio.), la *tassa d'incentivazione* (+199 mio.) e i rimanenti introiti fiscali (+73 mio.) sono risultati più elevati, le *tasse sul traffico* (-46 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico* (2178 mio.), gli introiti provenienti dall'imposta sugli autoveicoli (349 mio.) sono diminuiti notevolmente. Questa flessione è ascrivibile al calo delle automobili importate e all'aumento dei rimborsi agli importatori. La *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (375 mio.) registra un lieve aumento delle vendite del contrassegno autostradale rispetto all'anno precedente. Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* commisurata alle prestazioni (1454 mio.) restano ai livelli del 2015, sebbene la prestazione di trasporto soggetta al pagamento della *tassa* abbia segnato un leggero incremento. Le minori entrate risultano dal passaggio a un parco veicoli con minori emissioni di CO₂ e pertanto a veicoli meno tassati.

I *dazi d'importazione* (1134 mio.) sono aumentati di 79 milioni rispetto all'anno precedente (+7,4%). Gli introiti dei dazi sui prodotti agricoli sono stati accreditati al finanziamento speciale per le misure collaterali in vista di un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo OMC (643 mio.).

I proventi della *tassa sulle case da gioco* (274 mio.) sono aumentati di 2 milioni. Questa *tassa* è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Le *tasse d'incentivazione* sono cresciute di 199 milioni a 1217 milioni. Al riguardo sono aumentate soprattutto le *tasse d'incentivazione sul CO₂* (1065 mio.; +215 mio.).

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Ricavi da prestazioni di servizi	2 417	2 464	47	1,9
Esenzione dall'obbligo militare	173	174	1	0,6
Tasse	420	441	21	5,0
Ricavi e tasse per utilizzazioni e prestazioni di servizi	169	137	-32	-18,9
Vendite	161	157	-4	-2,5
Rimborsi	36	33	-3	-8,3
Fiscalità del risparmio UE	71	38	-33	-46,5
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	71	83	12	16,9
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	699	759	60	8,6
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	617	642	25	4,1

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono aumentati di 47 milioni a 2464 milioni. I singoli tipi di ricavi vi hanno contribuito in maniera differente.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi dalla fiscalità del risparmio con l'UE presentano un netto calo, dovuto al persistente abbassamento del livello dei tassi d'interesse e all'aumento del numero di dichiarazioni volontarie alle autorità fiscali dell'UE. La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

I ricavi da assicurazioni ASRE (Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni) si compongono principalmente dei ricavi derivanti dai premi, del saldo tra costituzione e scioglimento dei premi non incassati nonché degli interessi risultanti da accordi di conversione dei debiti.

I ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF) provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono a destinazione vincolata e servono per finanziare progetti della ricerca applicata. I fondi secondari e i mezzi di terzi sono acquisiti mediante concorso e di conseguenza oggetto di forti fluttuazioni.

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2015	
	2015	2016	assoluta	in %
Rimanenti ricavi	2 051	1 318	-733	-35,7
Redditi immobiliari	82	81	-1	-1,2
Utili da alienazioni	23	25	2	8,7
Attivazione di prestazioni proprie	64	58	-6	-9,4
Diversi altri ricavi	633	411	-222	-35,1
Distribuzione dell'utile della BNS	667	333	-334	n.a.
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	394	382	-12	-3,0
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	188	28	-160	-85,1

n.a.: non attestato

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi sono diminuiti di 733 milioni a 1318 milioni. La variazione è dovuta essenzialmente a 3 motivi.

L'anno precedente i *diversi altri ricavi* comprendevano le multe della Commissione della concorrenza (COMCO) inflitte a Swiscom (186 mio.) e a BMW (157 mio.). Nel 2016 questo importo viene meno. Per contro rientrano ora nel ricavi gli utili di rivalutazione degli immobili, pari a 137 milioni.

La convenzione 2016-2020 sulla *distribuzione dell'utile della BNS* prevede che se la riserva per future ripartizioni è positiva, l'importo annuo della distribuzione a Confederazione e Cantoni ammonta a 1 miliardo (rispettivamente 1/3 e 2/3). Nella convenzione 2011-2015 era prevista una distribuzione aggiuntiva se

dopo l'utilizzazione dell'utile la riserva per future ripartizioni ammontasse almeno a 10 miliardi. Mentre ciò è avvenuto nel 2014, nell'esercizio 2015 la riserva per future ripartizioni non ha raggiunto la soglia dei 10 miliardi a causa dell'ingente perdita subita dalla BNS. Pertanto, nel 2016 l'importo distribuito alla Confederazione è stato di 333 milioni.

I *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano a 28 milioni, pari a un calo di 160 milioni rispetto all'anno precedente. I prelevamenti riguardano i quattro fondi Sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili, fondo infrastrutturale (12 mio.), Tasse sulle case da gioco (11 mio.), Tassa d'incentivazione sui COV/HEL (3 mio.) e Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi (2 mio.).

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Spese per il personale	7 932	8 046	114	1,4
Retribuzione del personale	6 426	6 458	32	0,5
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 338	1 367	29	2,2
Prestazioni del datore di lavoro	57	109	52	91,2
Personale temporaneo	34	36	2	5,9
Variazione degli accantonamenti	-14	-16	-2	14,3
Rimanenti spese per il personale	91	92	1	1,1

Con 8046 milioni le spese per il personale superano di 114 milioni quelle dell'anno precedente. Il 33 per cento dei 54 697 posti a tempo pieno riguarda il settore dei PF.

Il numero dei collaboratori è cresciuto di 159 posti a tempo pieno (FTE), vale a dire dello 0,3 per cento:

- benché con il preventivo 2016 il Consiglio federale avesse deciso di creare 254 posti a tempo pieno per il 2016 e che, a seguito di internalizzazioni, vi si sono aggiunti altri 177,5 posti a tempo pieno, l'organico è diminuito per la prima volta in sei anni (-21 FTE per un totale di 34 914 posti). A questo calo hanno contribuito in maniera determinante le riduzioni nel settore del personale decise dal Consiglio federale nel quadro del preventivo 2016 e un reclutamento contenuto.

- nel settore dei PF (+176 posti o +1,0%) è aumentato tra l'altro il numero dei professori (+16 FTE) e quello degli scienziati (+78 FTE). Complessivamente il 33 per cento è stato finanziato con fondi secondari e mezzi di terzi (2015: 34%);

- nei rimanenti settori il numero dei posti è cresciuto di 4 unità a un totale di 1991 posti a tempo pieno (+0,2%).

Misure salariali al 1° gennaio 2016:

- nella casa madre Confederazione non sono state concesse misure salariali generali (compensazione del rincaro o misure in materia di salario reale);
- nel settore dei PF sono state concesse misure salariali individuali dell'1,2 per cento nel quadro del nuovo sistema salariale.

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2015	
	2015	2016	assoluta	in %
Spese per beni e servizi	5 781	6 212	431	7,5
Spese per materiale e merci	376	281	-95	-25,3
Spese d'esercizio	4 136	4 300	164	4,0
Esercizio e manutenzione strade nazionali	408	432	24	5,9
Spese per l'armamento	843	1 004	161	19,1
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	18	195	177	983,3

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi sono cresciute di 431 milioni (+7,5%). A questo aumento hanno contribuito in particolare tre tipi di spesa.

Le spese d'esercizio sono aumentate di 164 milioni a 4300 milioni. Le spese per immobili sono aumentate in modo considerevole (+124 mio.). Nel 2015 lo scioglimento di accantonamenti presso armasuisse Immobili aveva determinato una netta diminuzione delle spese. Anche le spese per la manutenzione di immobili sono state più elevate rispetto all'esercizio precedente.

Rispetto all'anno precedente le spese per l'armamento sono cresciute di 161 milioni a 1004 milioni. Nel 2015, dopo il rifiuto espresso dal Popolo sull'acquisto degli aerei da combattimento

Gripen, solo pochi altri progetti sono stati dichiarati idonei all'acquisto. Nel 2016 hanno potuto essere proseguiti progetti di acquisto di armamenti più importanti e più numerosi, anche perché nel 2015 il Parlamento ha approvato un programma d'armamento supplementare di 874 milioni. Gli acquisti servono innanzi tutto a modernizzare e a equipaggiare meglio l'esercito.

Per quanto concerne i versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, i mezzi a destinazione vincolata incassati sono stati più elevati rispetto a quelli utilizzati. Ciò è il caso per i fondi Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione e fondo di tecnologia (104 mio.), Tassa sulle acque di scarico (64 mio.), Tassa sul CO₂, Programma Edifici (14 mio.) e Risanamento dei siti contaminati (13 mio.; vedi n. 21).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Spese di riversamento	48 391	48 695	304	0,6
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 441	9 500	59	0,6
Indennizzi a enti pubblici	1 291	1 596	305	23,6
Contributi a istituzione proprie	1 494	2 998	1 504	100,7
Contributi a terzi	16 004	15 728	-276	-1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	16 401	16 715	314	1,9
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	3 760	2 158	-1 602	-42,6

Le spese di riversamento aumentano di 304 milioni a 48,7 miliardi (+0,6%).

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d’incentivazione – alla popolazione e all’economia. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Partecipazioni dei Cantoni: 5037 milioni (+77 mio.)

Rispetto all’anno precedente le partecipazioni dei Cantoni indicano un aumento dell’1,6 per cento, ovvero di 77 milioni. Questo incremento è dato, da un lato, dalla quota dei Cantoni sull’imposta federale diretta più elevata (+171 mio.; +5,0%) e, dall’altro, dalla quota dei Cantoni sull’imposta preventiva più bassa (-94 mio.; -14,6%).

Partecipazioni delle assicurazioni sociali: 3704 milioni (-21 mio.)

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali diminuiscono dello 0,6 per cento rispetto all’anno precedente esclusivamente a causa dell’evoluzione delle entrate.

Ridistribuzione delle tasse d’incentivazione: 759 milioni (+2 mio.)

Rispetto all’anno precedente la redistribuzione delle tasse d’incentivazione è aumentata di 2 milioni (+0,3 %). La redistribuzione della tassa sul CO₂ presenta un aumento (+26 mio.). Dal 2010 i proventi della tassa sono ridistribuiti alla popolazione e all’economia nell’anno di riscossione, sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto della tassa stimato e quello effettivo è compensata al momento della redistribuzione due anni dopo. Nel 2016 è quindi stata computata una correzione in base ai proventi del 2014, ora noti. A differenza della tassa sul CO₂, nel caso della tassa d’incentivazione sui composti organici volatili (COV) la redistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. La riduzione delle uscite (-24 mio.) è quindi giustificata dalla diminuzione delle entrate di questa tassa d’incentivazione nell’esercizio 2014.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2016 sono stati versati indennizzi per 1596 milioni (+305 mio.).

Contributi a istituzioni proprie

- I 2429 milioni attinti dal Fondo per l’infrastruttura ferroviaria (FIF) per diversi progetti ferroviari superano di circa 1794 milioni l’importo prelevato dal Fondo FTP l’anno precedente. Il FIF finanzia sia l’esercizio e il mantenimento della qualità sia l’ulteriore ampliamento dell’infrastruttura ferroviaria;
- le indennità d’esercizio per il traffico regionale viaggiatori ammontano a 412 milioni (+14 mio.);
- i rimanenti contributi a istituzioni proprie ammontano a 175 milioni (+8 mio., vedi FIF).

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti risultano contributi a terzi. Rispetto all’anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono calate di 276 milioni (-1,7%). Le tre categorie di contribuzione sono evolute come segue:

- perequazione finanziaria (+8 mio. a 3,2 mia.);
- organizzazioni internazionali (+8 mio. a 1,8 mia.);
- vari contributi a terzi (-292 mio. a 10,7 mia.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- pagamenti diretti generali nell'agricoltura (+3 mio. a 2802 mio.);
- istituzioni di promozione della ricerca (+41 mio. a 1011 mio.);
- contributi forfettari per la formazione professionale (-9 mio. a 756 mio.);
- aiuto alle università, sussidi di base (-624 mio. a 664 mio.);
- azioni di cooperazione allo sviluppo (-117 mio. a 644 mio.);
- sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali (+29 mio. a 535 mio.);
- traffico regionale viaggiatori (+1 mio. a 522 mio.).

La flessione dei contributi di base per l'aiuto alle università si basa sulla sentenza del 10 novembre 2015 del Tribunale amministrativo federale che stabilisce che i sussidi di base annui alle università non costituiscono un sistema di sovvenzionamento periodico, bensì uno posticipato. Per questo motivo, nell'anno precedente è stato necessario integrare un'ulteriore delimitazione di 639 milioni, che ora è contabilizzata come accantonamento.

Contributi ad assicurazioni sociali

Nel 2016 i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono aumentati dell'1,9 per cento. Si sono registrate maggiori uscite in particolare per i contributi AVS e l'assicurazione malattie, mentre è diminuito il contributo speciale della Confederazione per gli interessi dell'AI.

Assicurazioni sociali della Confederazione: 12,3 miliardi (+9 mio.)

Il contributo della Confederazione, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS, è cresciuto di 146 milioni a 8318 milioni (+1,8%) a seguito dell'aumento del numero di pensionati.

Il contributo della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità (AI) dipende dall'evoluzione del gettito dell'IVA. Quest'ultimo ha subito un calo che determina una riduzione corrispondente del contributo della Confederazione di 8 milioni a 3525 milioni (-0,2%). La flessione è dovuta da un lato alla debole crescita del gettito dell'IVA (+0,05%) e dall'altro alla regressione dei prezzi verificatasi nel 2015. Rispetto al consuntivo 2015, il contributo speciale della Confederazione per gli interessi dell'AI è sceso di 130 milioni a 30 milioni. La Confederazione verserà questo contributo entro la fine del 2017. La riduzione è avvenuta nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014), che ha dimezzato il tasso d'interesse applicabile al debito dell'AI, portandolo dal 2 all'1 per cento.

Il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione è di 477 milioni, pari a un aumento di 12 milioni (+2,7%).

Altre assicurazioni sociali: 4,4 miliardi (+305 mio.)

Il contributo alla riduzione individuale dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nel 2016 questo importo è salito di 125 milioni a 2481 milioni (+5,3%). Tale evoluzione è dovuta in particolare alla crescita del premio medio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alla popolazione svizzera.

Per le prestazioni complementari all'AVS e all'AI (rispettivamente 738 e 727 mio.) la Confederazione si assume i 5/8 delle PC che servono a coprire il fabbisogno esistenziale. I rimanenti 3/8 e tutte le spese di malattia e d'invalidità nonché le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto sono assunti dai Cantoni. Nell'esercizio in esame la quota federale destinata alle PC all'AVS è aumentata di 28 milioni (4,0%) e quella alle PC all'AI di 14 milioni (+2,0%).

Rispetto all'anno precedente, le uscite per l'assicurazione militare sono diminuite di 3 milioni a 191 milioni. Ciò è ascrivibile perlopiù ai costi delle rendite e delle liquidazioni.

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore nelle spese di riversamento sono diminuite di 1602 milioni:

- le rettificazioni di valore legate al FIF ammontano a 959 milioni, dedotta la quota cantonale di 500 milioni. La flessione di 1280 milioni rispetto all'anno precedente è dovuta soprattutto all'aumento dei contributi a istituzioni proprie. Le rettificazioni su mutui rimborsabili condizionalmente figurano come contributi a istituzioni proprie o a terzi;
- le rettificazioni di valore nell'ambito del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato (prestiti per il traffico su rotaia) diminuiscono di 6 milioni a 117 milioni;
- le altre rettificazioni di valore (come ad es. la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, il programma di risanamento degli edifici, lo sfruttamento dell'energia e del calore residuo) sono calate di 316 milioni a 1082 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2015	
	2015	2016	assoluta	in %
Ricavi finanziari	665	501	-164	-24,7
Ricavi a titolo di interessi	145	153	8	5,5
Proventi da partecipazioni	4	4	-	-
Adeguamenti del valore venale	11	13	2	18,2
Rimanenti ricavi finanziari	505	331	-174	-34,5

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari sono diminuiti (-164 mio.) soprattutto per via dei minori ricavi di 100 milioni dalla corrente procedura di liquidazione concordataria di Swissair.

I ricavi a titolo di interessi (153 mio.; +8 mio.) comprendono tra l'altro i ricavi da crediti contabili a breve termine emessi sopra la pari (tasso d'interesse negativo). A seguito della politica monetaria della BNS, che continua a risultare fortemente espansiva, gli interessi sui titoli del mercato monetario sono rimasti ampiamente nella zona negativa. Nel 2016 il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine è stato del -0,98 per cento. I proventi da sconti sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente.

La netta flessione dei rimanenti ricavi finanziari (-174 mio.) è dovuta soprattutto al ripristino di valore inferiore di 100 milioni dalla corrente procedura di liquidazione concordataria di Swissair (2016: 144 mio.; 2015: 244 mio.). La variazione dei rimanenti ricavi finanziari è inoltre influenzata dagli utili sui corsi del cambio delle valute estere (73 mio.; -57 mio.). Gli utili sui corsi dei cambi comprendono i mesi in cui le disponibilità in valute estere valutate in franchi hanno acquisito valore grazie ai corsi del cambio al rialzo.

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Utili e perdite sui corsi dei cambi delle valute estere risultano dalle variazioni dei valori contabili nell'arco di un mese. Questi derivano da acquisti di valute estere al corso di acquisto, pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (ossia al corso fisso stabilito nel caso di attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il risultato viene contabilizzato al lordo come ricavi finanziari o come spese finanziarie.

Gli swap di interessi sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (v. anche n. 62/19 Rimanenti ricavi finanziari). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (v. anche n. 62/33 Strumenti finanziari derivati).

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Spese finanziarie	2 594	1 870	-724	-27,9
Spese a titolo di interessi	1 878	1 670	-208	-11,1
Spese per raccolta di capitale	76	67	-9	-11,8
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	466	47	-419	-89,9
Rimanenti spese finanziarie	174	86	-88	-50,6

Le spese finanziarie registrano ancora una diminuzione di 724 milioni a 1870 milioni grazie al persistente basso livello dei tassi d'interesse e a una modifica una tantum di contabilizzazione.

Le spese a titolo di interessi riguardano per lo più i prestiti il cui saldo del 2016 è stato ridotto di ulteriori 6052 milioni. Come l'anno precedente, i rimborsi del mercato dei capitali sono stati sostituiti da nuovi prestiti a basso interesse. Questa circostanza ha determinato un altro calo delle spese a titolo di interessi per prestiti rispetto all'anno precedente (1639 mio.; -204 mio.).

Le spese per la raccolta di capitale sono diminuite poiché, per via di prestiti in scadenza, sono cessati i contributi all'ammortamento per le tasse d'emissione pagate in passato. Le spese per la raccolta di capitale vengono detratte linearmente per la durata residua dei prestiti corrispondenti.

Le rettificazioni di valore su investimenti finanziari comprendono correzioni per mutui (-13 mio.) e partecipazioni (60 mio.). Dal 1° gennaio 2016 i mutui concessi alle imprese di trasporto concessionarie vengono finanziati mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e non più tramite la casa madre e sono ora rettificati nelle spese di riversamento.

Per quanto riguarda le rimanenti spese finanziarie, le perdite di corso sono registrate nei conti in valute estere (51 mio.; -84 mio.). Le esigue perdite sui corsi dei cambi sono riconducibili a lievi fluttuazioni del tasso di cambio di euro e dollaro americano. Infine vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (35 mio.).

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 289	7 577	-3 712	-32,9
Cassa	11	12	1	9,1
Posta	333	420	87	26,1
Banca	10 892	7 132	-3 760	-34,5
Investimenti di denaro a breve termine	53	13	-40	-75,5

A fine 2016 le liquidità erano di 3,7 miliardi inferiori rispetto all'anno precedente in seguito alla restituzione di due prestiti.

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. A causa dei tassi d'interesse negativi non sono stati effettuati investimenti sul mercato. In tal modo questi fondi restano sul conto corrente della BNS. Con la restituzione di due prestiti lo stato del conto corrente della BNS è sceso di 3,7 miliardi.

10 Crediti

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Crediti	8 214	6 989	-1 225	-14,9
Crediti fiscali e doganali	4 914	4 161	-753	-15,3
Conti correnti	952	658	-294	-30,9
Crediti da forniture e prestazioni	327	349	22	6,7
Rimanenti crediti	2 021	1 821	-200	-9,9

Rispetto all'anno precedente i crediti sono diminuiti di 1,2 miliardi. Della massa creditizia complessiva (7,0 mia.) circa un terzo (2,3 mia.) riguarda crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2572 milioni (+16 mio.), di cui 1760 milioni (+72 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni. Nei saldi citati non sono ancora incluse le rettificazioni di valore dei crediti;
- crediti dalle dogane, dalla TTPCP nonché dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco di 1250 milioni (+2 mio.);
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 729 milioni. La diminuzione di 738 milioni rispetto all'anno precedente riguarda in gran parte l'imposta preventiva;

- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 17 milioni (+6 mio.);
- delcredere su crediti fiscali e doganali in sospeso per 408 milioni. L'aumento di 39 milioni è principalmente dovuto all'imposta sul valore aggiunto.

I *conti correnti* (658 mio.) sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 646 milioni (-223 mio.), 497 dei quali riguardano tra l'altro la perequazione finanziaria (-224 mio.) e 139 la tassa d'esenzione dall'obbligo militare (+1 mio.).

Nei *rimanenti crediti* figurano i crediti convenuti contrattualmente da progetti di ricerca dei PF pari a 1257 milioni, gli averi da accordi di conversione dei debiti di 359 milioni (-58 mio.) e crediti dell'ASRE per l'attività assicurativa di 208 milioni (-17 mio.).

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2015			2016		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	1 387			1 406		
Tenuti fino alla scadenza finale	1 387			1 406		
Depositi a termine	1 000	1 001	0,0	1 000	1 001	0,0
Mutui	1	–	–	1	–	–
Valori positivi di sostituzione	203	n.a.	n.a.	175	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termine	183	n.a.	n.a.	230	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	–	–	–	–	–	–
Portafoglio commerciale	–	–	–	–	–	–
Investimenti finanziari a lungo termine	288			285		
Tenuti fino alla scadenza finale	288			285		
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termine	288	n.a.	n.a.	285	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	–	–	–	–	–	–

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento nel settore a breve termine sono state scarse a causa della liquidità del mercato ancora elevata.

Restano irrealizzabili investimenti di denaro a breve termine con un rapporto rischio/ricavi accettabile. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari a breve termine, come già nell'esercizio precedente, anche nel 2016 non è stato possibile operare collocamenti presso Cantoni e città.

Gli investimenti finanziari a lungo termine comprendono quasi esclusivamente fondi d'investimento del portafoglio di SIFEM AG (263 mio.). Oltre ai fondi di investimento, il portafoglio è composto anche da mutui e partecipazioni (vedi n. 42/15 e 16).

Gli strumenti finanziari derivati si sono evoluti come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli *swap di interessi* è dovuto a una esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi ed entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 127 milioni a causa del persistente basso livello dei tassi d'interesse. A seguito della riduzione del valore nominale (-100 mio.), il detto valore di mercato negativo è diminuito di 14 milioni. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di sostituzione positivo o negativo;
- i *contratti a termine* in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK), sterline inglesi (GBP) e corone svedesi (SEK) poggiano su un valore nominale di 2,7 miliardi. Il valore di mercato positivo (98 mio.) risulta dalla valutazione delle relative posizioni alla data di riferimento. La copertura per euro e dollari viene effettuata di norma soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Strumenti finanziari derivati	3 292	3 192	-26	-29	203	175	-229	-204
Strumenti su saggi d'interesse	610	510	-141	-127	10	10	-150	-137
Swap di interessi	610	510	-141	-127	10	10	-150	-137
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	2 682	2 682	115	98	193	165	-79	-67
Contratti a termine	2 682	2 682	115	98	193	165	-79	-67
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2016 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 682	1 403	1 279	–
Operazioni speciali	1 635	356	1 279	–
Budget	1 047	1 047	–	–

2015 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 683	1 538	1 145	–
Operazioni speciali	1 716	571	1 145	–
Budget	967	967	–	–

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – dal valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/42). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

12 Scorte

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Scorte	210	221	11	5,2
Scorte da acquisti	191	206	15	7,9
Scorte da produzione propria	19	15	-4	-21,1

Le scorte crescono di circa il 5 per cento (+11 mio.) principalmente in ragione dell'aumento dei volumi e dei prezzi di mercato dei carburanti.

Le *scorte da acquisti* comprendono sostanzialmente valori d'acquisto per carburanti (103 mio.), combustibili (25 mio.), materiale sanitario (43 mio.), stampati e pubblicazioni (16 mio.), materiale per la produzione delle monete circolanti (8 mio.) e del

passaporto biometrico (8 mio.) come pure il deposito di etanolo (16 mio.). Le rettificazioni di valore su depositi a rischio, depositi vecchi e depositi eccessivi ammontano a 39 milioni.

Nelle *scorte da produzione propria* vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (11 mio.). Le scorte da produzione propria sono rettifiche con 6 milioni.

13 Delimitazioni contabili attive (ratei e risconti attivi)

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	1 069	910	-159	-14,9
Interessi	29	30	1	3,4
Disaggio	156	131	-25	-16,0
Rimanenti delimitazioni contabili attive	884	749	-135	-15,3

La diminuzione di 159 milioni delle delimitazioni contabili attive è da ricercarsi in primo luogo nello storno della delimitazione di una multa di 157 milioni inflitta dalla Commissione della concorrenza (COMCO), che ora non figura più nelle rimanenti delimitazioni contabili.

A causa della minore consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente la voce *disaggio* è diminuita di 25 milioni.

Le rimanenti delimitazioni contabili attive contengono principalmente le commissioni delimitate e gli oneri per prestiti esistenti. Le tasse d'emissione pagate al momento dell'emissione vengono attivate e infine ammortizzate pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione. Nell'anno in rassegna gli ammortamenti sono stati pari a 81 milioni e le tasse d'emissione attivate a 19 milioni. L'effettivo è pertanto diminuito complessivamente di 63 milioni a 389 milioni. L'effettivo per la garanzia delle valute estere a seguito di operazioni budgetarie e specifiche (operazioni a termine su divise) ammonta a 49 milioni (-11 mio.).

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2016 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2016	95 707	4 071	33 691	57 945	665
Incrementi	2 868	356	851	1 661	51
Diminuzioni	-2 023	-90	-847	-1 086	-6
Riclassificazioni	4	1	-	3	-2
Stato al 31.12.2016	96 556	4 338	33 695	58 523	708
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2016	-41 996	-2 578	-19 172	-20 246	-422
Ammortamenti ordinari	-2 322	-278	-576	-1 468	-67
Diminuzioni	1 985	79	830	1 076	10
Diminuzioni di valore (impairment)	-88	-1	-85	-2	-1
Riclassificazioni	-1	-1	-	-	-
Stato al 31.12.2016	-42 422	-2 779	-19 003	-20 640	-480
Valore di bilancio al 31.12.2016	54 134	1 559	14 692	37 883	228

2015 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2015	95 180	3 926	33 936	57 318	598
Incrementi	2 883	311	815	1 757	78
Diminuzioni	-2 356	-154	-1 072	-1 130	-11
Riclassificazioni	-	-12	12	-	-
Stato al 31.12.2015	95 707	4 071	33 691	57 945	665
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2015	-41 872	-2 452	-19 535	-19 885	-358
Ammortamenti ordinari	-2 408	-288	-653	-1 467	-74
Diminuzioni	2 284	150	1 028	1 106	10
Riclassificazioni	-	12	-12	-	-
Stato al 31.12.2015	-41 996	-2 578	-19 172	-20 246	-422
Valore di bilancio al 31.12.2015	53 711	1 493	14 519	37 699	243

Il valore di bilancio di investimenti materiali e attivi fissi immateriali è aumentato di 408 milioni. Questo è riconducibile essenzialmente all'incrementi nel settore delle strade nazionali (184 mio.) e della sostanza immobiliare (173 mio.).

Sostanza mobiliare

Circa 2/3 della sostanza riguardano gli impianti tecnici e i macchinari nel settore dei PF (1212 mio.; +73 mio.). Gli incrementi comprendono in particolare l'iscrizione all'attivo dei costi per la messa fuori esercizio dell'acceleratore nonché per il deposito intermedio

e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento (426 mio.). Al giorno di riferimento il valore delle immobilizzazioni in corso in questo gruppo contabile ammonta a 286 milioni.

Sostanza immobiliare

Nel complesso 4,9 miliardi di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,8 miliardi a quello civile. La quota della sostanza immobiliare che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1,7 miliardi.

Strade nazionali

Le strade nazionali iscritte a bilancio (37,9 mia.) comprendono le strade nazionali in esercizio (21,9 mia.), immobilizzazioni in corso (11,7 mia.) e i fondi (4,2 mia.). Gli *incrementi* nel settore delle strade nazionali concernono in particolare:

- completamento della rete (0,5 mia.): al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienne (zona est); A9 Sierre – Gampel – Briga-Glis; A16 Delémont – confine JU/BE; A16 Court-Tavannes; A28 Prättigauer Strasse;
- sistemazione e manutenzione attivabile (1,1 mia.): circa la metà delle uscite per investimenti ha interessato i seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A2 galleria di risanamento del Belchen; A5 Colombier – Cornaux; A6 Rubigen – Thun nord; A2 Acheregg – Beckenried; A2 Airolo – Quinto; A1c circonvallazione nord di Zurigo; A13 circonvallazione di Roveredo; A4 galleria del Galgenbuck; A2 svincolo di Mendrisio; A1 Faoug – Kerzers; A1 Bernex Ferney; A8 Iseltwald; A13 Coira nord – Zizers/Untervaz.

Attivi fissi immateriali

Gli *incrementi* dei prezzi di acquisto riguardano i costi di sviluppo per il progetto informatico «FISCAL-IT» dell'AFC pari a 21 milioni.

Definizione di attivo fisso

La *sostanza mobiliare* comprende il mobilio, i veicoli, le installazioni, gli impianti di stoccaggio, i macchinari, gli apparecchi, gli attrezzi, i sistemi di comunicazione e l'apparecchiatura informatica. La *sostanza immobiliare* è composta da edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario. Le *strade nazionali* comprendono tracciati, manufatti, gallerie, installazioni tecniche, relativi edifici e fondi. Gli *investimenti immateriali* sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

15 Mutui

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	9 412	8 755	-657	-7,0
Incrementi	10 616	10 093	-523	-4,9
Diminuzioni	-9 994	-8 554	1 440	-14,4
Rimanenti transazioni	-1 279	-1 383	-104	8,1
Stato al 31.12	8 755	8 911	156	1,8
Mutui per l'adempimento di compiti	3 119	3 071	-48	-1,5
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	5 636	5 840	204	3,6

Lo stato dei mutui è aumentato al netto di 156 milioni. Mentre i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione sono stati ridotti di altri 100 miliardi, il mutuo rimborsabile concesso alle FFS è aumentato di 292 milioni.

Gli incrementi complessivi di 10,1 miliardi sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fattispecie: aumento dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (8000 mio.), aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per il finanziamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile (1759 mio.) e nuovi mutui concessi nel settore dello sviluppo regionale (96 mio.).

Le diminuzioni di 8,6 miliardi sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzione parziale di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (8100 mio.), pagamenti in acconto dalla liquidazione concordataria di Swissair SA (166 mio.) in considerazione del mutuo concesso dalla Confederazione per il mantenimento delle attività di volo e dalle restituzioni di mutui accordati allo sviluppo regionale (102 mio.).

Alla voce *rimanenti transazioni* sono esposte prevalentemente le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. Dato che gran parte dei mutui iscritti e dei nuovi mutui per l'adempimento dei compiti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, essi sono rettificati integralmente. A ciò si aggiunge un ripristino di valore del mutuo concesso a Swissair pari a 144 milioni. In seguito ai pagamenti in acconto ricevuti (57 mio.) e a ulteriori pagamenti assegnati dalla liquidazione concordataria (87 mio.) è stato possibile rivalutare il mutuo finora già rettificato integralmente.

Valutazione dei mutui

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno carattere di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

Le principali voci di mutuo

Mio. CHF	2015			2016		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	38 705	-29 950	8 755	39 069	-30 158	8 911
Assicurazione contro la disoccupazione	2 600	–	2 600	2 500	–	2 500
FFS SA	22 468	-19 412	3 056	22 723	-19 375	3 348
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	2 689	-2 689	–	2 703	-2 703	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 720	-2 421	299	2 967	-2 695	272
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	1 473	-172	1 301	1 413	-120	1 293
Swissair	1 034	-925	109	869	-781	88
Ferrovia retica	1 331	-1 202	129	1 438	-1 317	121
Sviluppo regionale	748	-124	624	746	-117	629
BLS Netz AG	2 606	-2 606	–	2 661	-2 661	–
Mutui alla FIPOI	380	-124	256	384	-117	267
BLS SA	247	-214	33	242	-213	29
Ammodernamento di alberghi	167	-29	138	177	-28	149
Rimanenti mutui	242	-32	210	246	-31	215

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2015	2016		Diff. rispetto al 2015 assoluta	in %
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni		
Stato all'1.1	20 968	20 969	19	20 988	20 0,1
Incrementi	39	–	66	66	27 69,2
Diminuzioni	-2	–	-32	-32	-30 n.a.
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-802	-826	–	-826	-24 3,0
Aumento del valore equity	876	738	–	738	-138 -15,8
Riduzione del valore equity	-53	-688	–	-688	-635 n.a.
Variazioni di valore diverse	-38	–	-39	-39	-1 2,6
Stato al 31.12	20 988	20 193	14	20 207	-781 -3,7

n.a.: non attestato

Il valore di bilancio delle partecipazioni è diminuito complessivamente di 781 milioni. Il principale calo, pari a 888 milioni, è stato registrato nella partecipazione alla Posta.

Tra le partecipazioni rilevanti i risultati delle quattro partecipazioni principali (La Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 1783 mio.) hanno avuto effetti positivi sulla variazione del valore equity. Gli altri movimenti di capitale proprio della Posta (-1296 mio.) e di Swisscom (-397 mio.) hanno generato una riduzione dell'utile contabile. Questo calo è dovuto principalmente alle perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni (IAS 19). Dalla variazione del valore equity vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione sotto forma di dividendi (826 mio.).

La progressione delle rimanenti partecipazioni risulta dall'incremento di 36 milioni delle partecipazioni esistenti a banche di sviluppo e dalla partecipazione alla società Transports publics fribourgeois Infrastructure SA pari a 28 milioni.

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificata. Per questo motivo gli incrementi o le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «Variazioni di valore diverse»).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un capitale proprio proporzionale di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta separatamente.

Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2016

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Valore equity / di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 054	20 207
Unità controllate senza capitale sociale					
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto universitario federale per la formazione professionale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di metrologia	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Museo nazionale svizzero (MNS)	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 162	20 193
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	4 408
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	11 754
Swisscom	51,2	52	Equity	29	2 317
Ruag	100,0	340	Equity	340	977
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	346
Pro Helvetia	100,0	0	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Società svizzera di credito alberghiero SCA	22,4	6	consolid. integrale	n.a.	n.a.
SIFEM AG	100,0	100	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Skyguide	99,9	140	Equity	140	391
Swissmedic	65,5	15	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue-Palace Immobilien AG	99,7	6	VA dedotta RV	6	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	-
Rimanenti partecipazioni importanti				892	14
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	EUR 370	VA dedotta RV	16	-
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,6	USD 12 418	VA dedotta RV	305	-
Banca africana di sviluppo	1,5	USD 3 023	VA dedotta RV	100	-
Società finanziaria internazionale	1,7	USD 2 369	VA dedotta RV	56	-
Banca asiatica di sviluppo	0,8	USD 8 150	VA dedotta RV	39	-
Banca interamericana di sviluppo	0,5	USD 4 339	VA dedotta RV	35	-
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	3,9	EUR 758	VA dedotta RV	12	-
Società interamericana d'investimento	1,5	USD 705	VA dedotta RV	12	-
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,8	EUR 6 197	VA dedotta RV	227	-
Ferrovia retica SA	43,1	CHF 58	VA dedotta RV	25	-
Zentralbahn	16,1	CHF 120	VA dedotta RV	19	-
BLS SA	21,7	CHF 79	VA dedotta RV	17	-
Rimanenti partecipazioni	n.a.	CHF n.a.	VA dedotta RV	29	14

n.a.: non attestato

Nota: nella colonna «capitale sociale» è esposto il capitale versato. Per le banche internazionali di sviluppo figurano inoltre i capitali non versati come capitali di garanzia. La quota spettante alla Svizzera è esposta negli impegni eventuali.

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Impegni correnti	13 649	14 807	1 158	8,5
Conti correnti	4 588	4 971	383	8,3
Forniture e prestazioni	813	846	33	4,1
Impegni fiscali e doganali	5 573	6 073	500	9,0
Fondazioni amministrative	54	25	-29	-53,7
Mezzi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	1 305	1 342	37	2,8
Rimanenti impegni correnti	1 316	1 550	234	17,8

n.a.: non attestato

Gli impegni correnti riguardano gli impegni fiscali e doganali (6,1 mia.) e i mezzi acquisiti su base competitiva nell'ambito di progetti di ricerca (1,3 mia.).

Il valore di bilancio dei conti correnti di 5,0 miliardi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 3364 milioni (+323 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 673 milioni (+28 mio.);
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 537 milioni (+28 mio.);
- conto corrente di PUBBLICA per mutui pari a 130 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-7 mio.);
- conto corrente da convenzioni internazionali sull'imposizione alla fonte con i Stati partner Regno Unito e Austria pari a 48 milioni (-22 mio.).

Le passività di natura fiscale e doganale pari a 6,1 miliardi sono composte dalle seguenti voci principali:

- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto di 1576 milioni (+50 mio.);

- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 516 milioni (+49 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 249 milioni (+15 mio.);
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2966 milioni (+500 mio.). Di questi, 760 milioni riguardano operazioni di «dividend stripping» (cfr. n. 42/1);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 554 milioni (-93 mio.);
- pagamenti anticipati dei proventi fiscali e doganali pari a 212 milioni (+7 mio.).

I mezzi a destinazione vincolata da liberalità di terzi sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto. L'impegno rispecchia l'obbligo di prestazione e di restituzione.

I rimanenti impegni correnti includono essenzialmente conti di deposito per un ammontare di 779 milioni (+29 mio.) e depositi in contanti di 497 milioni (+49 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2015			2016		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Impegni finanziari a breve termine	10 078	n.a.	n.a.	9 950	n.a.	n.a.
Mercato monetario	6 943	6 952	-0,50	6 949	6 959	-0,84
Cassa di risparmio del personale federale	2 866	n.a.	0,10	2 766	n.a.	0,05
Valori negativi di sostituzione	229	n.a.	n.a.	204	n.a.	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	40	n.a.	n.a.	31	n.a.	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	77 504	n.a.	n.a.	71 449	n.a.	n.a.
Imprese della Confederazione	–	–	–	–	–	–
Prestiti	77 275	95 126	n.a.	71 223	90 087	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	229	n.a.	n.a.	226	n.a.	n.a.

n.a.: non attestato

Gli impegni finanziari a lungo termine sono stati ridotti di 6,1 miliardi, mentre gli impegni finanziari a breve termine sono rimasti pressoché invariati.

Il volume dei crediti contabili a breve termine è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. Il corso dell'euro e del dollaro americano stabile rispetto al franco svizzero ha comportato una lieve diminuzione dei valori negativi di sostituzione dei contratti a termine in valuta estera per le operazioni speciali. Il corso degli swap di interessi, invece, è diminuito a seguito della scadenza di un contratto di swap (cfr. anche n. 42/II).

Le voci più consistenti dei rimanenti impegni finanziari a lungo termine riguardano la quota del leasing di finanziamento per il Tribunale amministrativo federale a San Gallo (86 mio.) e ritenute di garanzie dalla costruzione delle strade nazionali (33 mio.)

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Solo a partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Il valore di bilancio corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2016 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	1 739	3 729	1 481	–	–	6 949
A lungo termine: prestiti	–	–	5 600	21 364	44 259	71 223

2015 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	1 892	3 588	1 463	–	–	6 943
A lungo termine: prestiti	–	6 714	2 667	22 876	45 018	77 275

19 Delimitazioni contabili passive (ratei e risconti passivi)

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili passive	10 169	8 848	-1 321	-13,0
Interessi	1 456	1 349	-107	-7,3
Aggio	3 524	4 316	792	22,5
Rimanenti delimitazioni contabili passive	5 189	3 183	-2 006	-38,7

La dotazione della delimitazione contabile passiva è diminuita di 1,5 miliardi, attestandosi a 8,5 miliardi. Il motivo principale è da ricercarsi nella riduzione della delimitazione in ambito di imposta preventiva.

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per interessi ha registrato una diminuzione, determinata dalla riduzione del portafoglio prestiti e da tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 6,1 miliardi, rispetto all'anno precedente la voce «aggio» è aumentata di 792 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 1146 milioni conseguito nel 2016 è maggiore della quota di 354 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

La riduzione delle rimanenti delimitazioni contabili passive è perlopiù riconducibile alla delimitazione di 1579 milioni più bassa nell'ambito dell'imposta preventiva (saldo 2016: 2167 mio.): da un lato sono calate le dichiarazioni di riacquisti di azioni (-2457 mio.) e, dall'altro, è stata registrata una delimitazione per il rimborso non chiesto da parte dei Cantoni dell'imposta preventiva (+864 mio.). Le istanze di rimborso per i ricavi delimitati saranno presentate nel 2017.

Le delimitazioni restanti si compongono essenzialmente delle seguenti singole voci:

- delimitazione per operazioni a termine su divise dell'importo di 147 milioni (-28 mio.);
- delimitazione per la sistemazione, la manutenzione e l'esercizio delle strade nazionali di 242 milioni (+54 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2017 dell'ordine di 74 milioni (-3 mio.);
- l'attuale delimitazione dei contributi di base alle università viene iscritta a bilancio come nuovo accantonamento (-639 mio.).

20 Accantonamenti

2016 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	16 194	9 700	2 083	2 210	2 201
Costituzione (compreso aumento)	1 255	–	180	48	1 027
Scioglimento	-551	-500	–	–	-51
Impiego	-130	–	-90	-13	-27
Stato al 31.12	16 768	9 200	2 173	2 245	3 150
di cui a breve termine	775	–	198	–	577

2015 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	15 849	9 200	2 137	2 161	2 351
Costituzione (compreso aumento)	655	500	40	57	58
Scioglimento	-186	–	–	–	-186
Impiego	-124	–	-94	-8	-22
Stato al 31.12	16 194	9 700	2 083	2 210	2 201
di cui a breve termine	872	–	488	–	384

Gli accantonamenti sono di 0,6 miliardi più elevati rispetto all'anno precedente. La variazione più importante riguarda l'accantonamento di nuova costituzione per i contributi di base alle università (+0,6 mia.), che sostituisce le delimitazioni contabili passive dell'anno precedente.

Imposta preventiva

Con un ammontare di 25,5 miliardi, le entrate dalle dichiarazioni di riscossione restano di 3,8 miliardi al di sotto del valore dell'anno precedente. D'altro canto, rispetto al 2015 sono stati versati nel corso dell'anno rimborsi meno elevati (-1,4 mia.) e sono state integrate delimitazioni contabili passive più basse (-1,7 mia.).

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per le quali è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è presumibilmente di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerati gli importi pendenti risultanti dalle entrate degli anni precedenti. Nel complesso l'accantonamento diminuisce di 0,5 miliardi a 9,2 miliardi.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+48 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 13 milioni. Questi ritiri sono esposti alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono nei seguenti settori:

Vacanze e ore supplementari: 325 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi di vacanze e ore supplementari del personale sono saliti di 4 milioni. Il saldo attivo medio per collaboratore si è stabilizzato a circa 2 settimane.

Scorie radioattive: 1000 milioni

L'accantonamento si basa sullo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sulla decisione del Consiglio federale del 29 aprile 2015 in merito al finanziamento dei costi di smaltimento. L'accantonamento comprende le seguenti componenti:

- i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle *scorie d'esercizio* prodotte da acceleratori e impianti nucleari ammontano a 341 milioni. Gli acceleratori e gli impianti nucleari sono gestiti dall'IPS. I costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo;
- *costi di smantellamento, disattivazione e smaltimento*: i costi per la messa fuori esercizio di impianti nucleari e acceleratori nonché per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento ammontano a 638 milioni. Analogamente alle scorie d'esercizio, anche in questo caso il rincaro e lo sconto non sono presi in considerazione;
- lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENU; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Stando allo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e alla quantità di rifiuti, l'accantonamento rimane invariato a 21 milioni.

Contributi di base a università: 639 milioni

Nella sentenza del 10 novembre 2015 il Tribunale amministrativo federale (TAF) è giunto alla conclusione che i contributi di base alle università costituiscono un sistema di sovvenzionamento differito. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) non condividono la motivazione del TAF. Nell'articolo 17 capoverso 3 dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e

sul coordinamento del settore universitario (RS 414.201) il Consiglio federale ha stabilito che, nel caso di un'eventuale soppressione del sistema di sovvenzionamento, i Cantoni a cui non è stato versato un sussidio annuo riceveranno un ultimo sussidio, comprensivo del rincaro accumulato. In considerazione di queste basi giuridiche, le delimitazioni contabili passive iscritte a bilancio nell'esercizio precedente sono state convertite in un accantonamento. Gli eventuali costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non si è optato per uno sconto dell'accantonamento poiché non può essere previsto il momento in cui dovrà essere effettuato il versamento.

Pensioni per magistrati: 421 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale e cancelliere o cancelliera della Confederazione) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Nell'anno in rassegna sono stati effettuati versamenti per un ammontare di 16 milioni e costituiti nuovi accantonamenti per 97 milioni. L'aumento è dovuto principalmente alla variazione di ipotesi adottate nei calcoli attuariali (soprattutto tasso di sconto e speranza di vita).

Navigazione marittima: 215 milioni

In ambito di approvvigionamento economico del Paese, la Confederazione ha contratto fidejussioni pari a 793 milioni di franchi (data di riferimento: 31.12.2016) per garantire un effettivo sufficiente di navi di alto mare. La crisi nel settore della navigazione di alto mare che perdura dal 2008 si è ulteriormente inasprita nel 2016. Nonostante le misure adottate dalle società armatrici, d'intesa con le banche e la Confederazione, la crisi minaccia comunque l'esistenza di singole società. Per questo motivo sono stati costituiti accantonamenti per un totale di 215 milioni.

Accantonamenti per sinistri: 152 milioni

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni costituisce un accantonamento per i danni occorsi ma non ancora indennizzati. Dopo l'indennizzo dei danni l'accantonamento viene sciolto, l'importo versato è contabilizzato come credito e rettificato di conseguenza. Nell'anno in rassegna l'accantonamento è stato aumentato di 19 milioni.

Premi assicurativi non incassati: 170 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento viene incassato subito come quota amministrativa nell'esercizio corrente, mentre il rimanente 80 per cento viene contabilizzato a titolo di ricavi sulla durata del contratto dei singoli progetti. Se si verifica l'evento assicurato, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento è stato aumentato di 3 milioni.

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Rimanenti impegni	1 720	1 884	164	9,5
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 720	1 884	164	9,5

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi registrano a saldo un aumento di 164 milioni. La variazione più importante del saldo concerne la tassa sul CO₂ sui combustibili (+117 mio.).

Finanziamenti speciali

Le principali consistenze e variazioni riguardano i seguenti finanziamenti speciali nel capitale di terzi.

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL (239 mio.): dato che le entrate a destinazione vincolata sono state inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo (-3 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni.

Tassa CO₂ sui combustibili (63 mio.): si tratta di una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge del 23.12.2011 sul CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Un importo annuo massimo di 25 milioni è versato al fondo di tecnologia e le rimanenti entrate a destinazione vincolata vengono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza vengono gestiti due diversi fondi. Il finanziamento della ridistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate. Eventuali errori di stima vengono corretti di volta in volta a distanza di due anni. Nell'anno di riferimento le entrate sono state superiori a quelle preventivate, il che ha comportato un versamento nei fondi di 117 milioni.

Tassa sulle case da gioco (545 mio.): all'inizio del secondo anno successivo, la Confederazione trasferisce le entrate della tassa sulle case da gioco al Fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco; RS 935.521). Dato che nel 2016, a causa della maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere e della forza del franco, le entrate sono state inferiori a quelle del 2014, risulta un'eccedenza di uscite e un corrispondente prelevamento dal fondo pari a 12 milioni.

Fondo destinato al risanamento di siti contaminati (160 mio.): poiché nell'anno di riferimento non sono stati effettuati lavori per il risanamento di siti contaminati, le uscite risultano di 15 milioni al di sotto del preventivo. Complessivamente risulta un'eccedenza delle entrate pari a 13 milioni. L'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I mezzi del fondo coprono una parte del contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi. Il finanziamento del fondo è effettuato attraverso l'imposta sul valore aggiunto e la tassa per il traffico pesante (indennità per i costi non coperti del traffico pesante).

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate tramite il fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Il patrimonio del fondo *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* (ordinanza del 7.5.1986 sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra, OARG; RS 531.711) non subisce variazioni rispetto all'anno precedente (55 mio.).

Fondi speciali

I principali saldi e variazioni dei fondi speciali riguardano:

Fondo per i danni nucleari (492 mio.): la Confederazione risponde, fino a 1 miliardo per impianto nucleare o per trasporto in transito, dei danni nucleari che superano la copertura assicurativa di assicurazioni private o che rientrano nelle clausole di esclusione. A tale importo si aggiungono interessi e spese procedurali del 10 per cento ciascuno. La Confederazione funge da assicuratore ed esige il pagamento di un premio calcolato secondo i principi del diritto assicurativo. Questi contributi vengono accreditati al fondo per i danni nucleari. Nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo è aumentato di 8 milioni.

Cassa di compensazione per assegni familiari (77 mio.): tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.3.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Fondo Svizzero per il Paesaggio (37 mio.): il Fondo ha lo scopo di conservare e, se del caso, di ripristinare i paesaggi rurali con le loro forme di cultura tradizionali, i beni culturali e i paesaggi naturali (decreto federale del 3.5.1991 che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali).

Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

I rimanenti mezzi a destinazione vincolata comprendono tasse a destinazione vincolata per radio e televisione pari a 31 milioni (legge federale sulla radiotelevisione, LRTV; RS 784.40). Con la revisione della LRTV entrata in vigore il 1° luglio 2016, le diverse destinazioni vincolate del canone radiotelevisivo figurano nel capitale proprio o nel capitale di terzi in base al loro carattere economico. Finora questi mezzi erano iscritti a bilancio negli *impegni correnti*. Successivamente 31 milioni sono stati trasferiti nei mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi e 61 milioni nei mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio (cfr. n. 34).

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC) come pure i mezzi a destinazione vincolata provenienti dal canone radiotelevisivo (legge federale sulla radiotelevisione; RS 784.40).

A seconda del loro carattere, *i finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i finanziamenti speciali sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelievi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni sono per contro allibrate direttamente nel bilancio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34 Documentazione del capitale proprio).

Anche *i fondi speciali* e *i rimanenti mezzi a destinazione vincolata* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. L'iscrizione nel capitale proprio rappresenta la norma. Le entrate e le uscite dei fondi speciali e dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

2016 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									1 722
Ricavi operativi	211	63 797	102	931	267	225	55	1 565	67 153
Spese operative	22 562	8 371	8 022	7 612	4 574	3 645	3 455	7 190	65 431
Spese per il personale	347	120	197	2 344	1 476	90	599	2 873	8 046
Spese per beni e servizi	254	318	490	789	2 720	30	164	1 447	6 212
Ammortamenti	7	4	1 448	436	250	2	–	331	2 478
Spese di riversamento	21 954	7 929	5 887	4 043	128	3 523	2 692	2 539	48 695
Investimenti	2	3	1 616	451	410	2	–	435	2 919
Materiali	1	2	1 614	449	410	2	–	390	2 868
Immateriali	1	1	2	2	–	–	–	45	51

2015 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									2 846
Ricavi operativi	225	63 826	49	877	287	227	70	1 871	67 432
Spese operative	21 934	8 233	7 842	8 125	4 438	3 656	3 664	6 694	64 586
Spese per il personale	342	123	196	2 313	1 501	91	609	2 757	7 932
Spese per beni e servizi	222	260	463	760	2 536	29	179	1 332	5 781
Ammortamenti	13	8	1 443	435	291	4	–	288	2 482
Spese di riversamento	21 357	7 842	5 740	4 617	110	3 532	2 876	2 317	48 391
Investimenti	1	3	1 743	482	384	4	–	344	2 961
Materiali	–	2	1 739	479	384	2	–	277	2 883
Immateriali	1	1	4	3	–	2	–	67	78

I ricavi, le spese e gli investimenti all'interno dei settori di compiti rimangono ai livelli dell'anno precedente. Un forte calo delle spese di riversamento si registra nel settore di compiti Educazione e ricerca, perché nell'anno precedente erano compresi due contributi di base annuali alle università conformemente alle motivazioni della decisione del 10 novembre 2015 del Tribunale amministrativo federale.

Previdenza sociale

Le spese di riversamento nel più grande settore di compiti sono aumentate di 0,6 miliardi rispetto all'anno precedente e riguardano soprattutto la migrazione (+352 mio.), i contributi ai Cantoni a titolo di riduzioni individuali dei premi dell'assicurazione malattie (+125 mio.) e il contributo della Confederazione a favore dell'AVS (+125 mio.).

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento si assegna ai settori di compiti soltanto il risultato operativo. Le spese e i ricavi finanziari non vengono presi in considerazione. Nei ricavi operativi figurano in particolare gli introiti fiscali (63,4 mia.) e la distribuzione dell'utile della BNS (0,3 mia.), mentre le spese di riversamento riguardano soprattutto le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione. Le cifre sono in linea con i valori dell'anno precedente.

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come investimenti. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle spese di riversamento, in

quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. Oltre ai contributi d'esercizio a favore delle ferrovie e ai contributi agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, le spese di riversamento comprendono anche i contributi al traffico d'agglomerato e alle strade principali.

Educazione e ricerca

Rispetto all'anno precedente le *spese operative* sono calate di 0,5 miliardi. Nelle motivazioni della sua decisione del 10 novembre 2015, il Tribunale amministrativo federale dichiara che i contributi di base alle università costituiscono un sistema a posteriori. Oltre al versamento del contributo annuo, nell'anno precedente la Confederazione ha quindi operato una delimitazione contabile passiva una tantum pari a 639 milioni, che nell'anno in rassegna è stata convertita in accantonamento (cfr. n. 42/20). I ricavi operativi provengono prevalentemente da mezzi di terzi e tasse semestrali del settore dei PF. Anche le spese per il personale concernono per la maggior parte il settore dei PF.

Difesa nazionale

Il leggero aumento delle spese per beni e servizi è da ricondurre a uscite per l'armamento più elevate. Le altre spese e ricavi si assestano nel quadro dei valori dell'anno precedente.

Agricoltura e alimentazione

Circa tre quarti delle spese di riversamento per il settore Agricoltura e alimentazione è rappresentato dai pagamenti diretti, il resto è ripartito tra il sostegno alla produzione e allo smercio nonché il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali. Spese e ricavi si assestano nel quadro dei valori dell'esercizio precedente.

Cooperazione internazionale

Il calo delle spese di riversamento è riconducibile in particolare ai tagli effettuati nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo (-174 mio.) decisi dal Palamento nel preventivo 2016.

Rendiconto per segmento: differenze rispetto al consuntivo

Il rendiconto per segmento indica i ricavi operativi e le spese operative nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste nel fatto che nel risultato da attività operative al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati.

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Indebitamento lordo	101 231	96 206	-5 025	-5,0
Impegni correnti	13 649	14 807	1 158	8,5
Impegni finanziari a breve termine	10 078	9 950	-128	-1,3
Impegni finanziari a lungo termine	77 504	71 449	-6 055	-7,8
Indebitamento netto	74 417	74 109	-308	-0,4
Indebitamento lordo	101 231	96 206	-5 025	-5,0
<i>Deduzioni</i>	26 814	22 097	-4 717	-17,6
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 289	7 577	-3 712	-32,9
Crediti	8 214	6 989	-1 225	-14,9
Investimenti finanziari a breve termine	1 387	1 406	19	1,4
Investimenti finanziari a lungo termine	288	285	-3	-1,0
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	5 636	5 840	204	3,6

Lo scorso anno il debito lordo è diminuito di 5,0 miliardi, attestandosi a 96,2 miliardi. Con 0,3 miliardi il calo del debito netto è chiaramente inferiore perché anche il patrimonio dedotto dal debito lordo è diminuito (-4,7 mia.).

Indebitamento lordo

Le varie componenti del debito si sono sviluppate in maniera eterogenea:

- nel caso degli *impegni correnti*, l'aumento più consistente riguarda i conti correnti dei Cantoni (+0,3 mia.) e gli averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo (+0,5 mia.);
- nell'ambito degli *impegni finanziari* è stato possibile ridurre i prestiti (a lungo termine; -6,1 mia.).

Indebitamento netto

Il debito netto è diminuito di 0,3 miliardi a 74,1 miliardi. Con la contrazione del debito lordo (-5,0 mia.) sono scese complessivamente anche le *deduzioni* (-4,7 mia.):

- le *liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* sono calati di 3,7 miliardi a seguito della restituzione di due prestiti;
- la flessione dei *crediti* risultanti da imposta preventiva e tasse di bollo (-0,7 mia.) e dai conti correnti dei Cantoni (-0,2 mia.) ha contribuito alla riduzione dei crediti.

3a Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» la copertura insufficiente è aumentata di 0,5 miliardi a 14,9 miliardi. Gli altri impegni eventuali aumentano di 1,6 miliardi a 24,2 miliardi.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori secondo l'IPSAS 25

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2016 risultava una copertura insufficiente, ossia un impegno della previdenza netto, di 14,9 miliardi. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 14,4 miliardi.

Degli impegni della previdenza 46,9 miliardi riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA (impegni della previdenza coperti) e 0,5 miliardi le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2016 complessivamente da 45,7 a 47,4 miliardi.

Il patrimonio di previdenza viene valutato al valore di mercato ed è salito da 31,2 a 32,5 miliardi.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione degli impegni della previdenza ammonta a 496 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Ipotesi attuariali

	2015	2016
Tasso di sconto	0,40%	0,20%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	2,75%	2,00%
Presunta evoluzione dei salari	0,90%	0,90%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,00%	0,00%

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-45 206	-46 898	-1 692	3,7
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	31 207	32 493	1 286	4,1
Impegni della previdenza netti coperti	-13 999	-14 405	-406	2,9
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-452	-542	-90	19,9
Totale degli impegni della previdenza	-14 451	-14 947	-496	3,4

Le *spese nette per la previdenza* dell'Amministrazione federale centrale ammontano a 501 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Le regolari spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente ammonta a -897 milioni e comprende tutti i cambiamenti delle ipotesi attuariali rispetto all'anno precedente. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2016, il tasso di sconto è stato determinato sulla base della curva delle strutture degli interessi delle obbligazioni della Confederazione. Tale tasso ammonta ora allo 0,20 per cento contro lo 0,40 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»).

I contributi del datore di lavoro pagati ammontano a 902 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo «Projected Unit Credit Method» (metodo PUC), ammontano a 1137 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'aver di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono calcolati essenzialmente secondo i metodi dello standard IPSAS 25, ossia per le unità che chiudono i propri conti secondo le disposizioni di IAS 19. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- premi di fedeltà;
- pensionamento anticipato di particolari categorie di personale (casa madre);
- pensionamento anticipato e prestazioni di prepensionamento per particolari categorie di personale (casa madre);
- prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2016 e vengono applicate dagli istituti di previdenza della casa madre Confederazione, dal settore dei PF e dall'Istituto federale di metrologia. Per le restanti unità consolidate valgono talvolta ipotesi attuariali leggermente diverse.

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	997	1 137	140	14,0
Spese a titolo di interessi	347	188	-159	-45,8
Rendimento del patrimonio atteso	-949	-844	105	-11,1
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-19	-15	4	-21,1
Ammortamento di voci non considerate	-107	35	142	n.a.
Spese nette regolari per la previdenza	269	501	232	86,2
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	269	501	232	86,2

n.a.: non attestato

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al C 2015	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-9 413	-14 451	-5 038	53,5
Spese nette/utili netti per la previdenza	-269	-501	-232	86,2
Importo da registrare immediatamente	-5 645	-897	4 748	-84,1
Contributi del datore di lavoro	876	902	26	3,0
Stato al 31.12	-14 451	-14 947	-496	3,4

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il metodo PUC. Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione di impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non è iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di fondi o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di soccombenza).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di fondi è inferiore al 50 per cento.

3b Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	22 631	24 189	1 558	6,9
Fideiussioni	11 747	12 384	637	5,4
Impegni di garanzia	8 263	9 105	842	10,2
Casi giuridici	684	665	-19	-2,8
Vari impegni eventuali	1 937	2 035	98	5,1

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le fideiussioni si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni;
- la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine, la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 3258 milioni (+143 mio.);
- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le imprese di trasporto concessionarie (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranche dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 2535 milioni (+633 mio.);
- in ambito di approvvigionamento economico del Paese sussistono fideiussioni di oltre 793 milioni per garantire un effettivo sufficiente di navi d'altomare che battono bandiera svizzera (FF 1992 III 1004; disponibile solo in tedesco). Di questo importo, 215 milioni sono iscritti a bilancio come accantonamenti

mentre 578 milioni sono esposti come impegni eventuali. Inoltre, la Confederazione fornisce garanzie di mutui bancari per un importo di 318 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);

- altre fideiussioni pari a 162 milioni riguardano la promozione della piazza economica (politica regionale) e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli impegni di garanzia comprendono:

- capitali di garanzia per un importo complessivo di 8073 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- garanzie di credito di 780 milioni verso la BNS per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). In seguito all'adeguamento del corso dei diritti speciali di prelievo e alle restituzioni di mutui la garanzia di credito è calata di 62 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 250 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I casi giuridici comprendono:

- la Commissione della concorrenza ha inflitto multe di 343 milioni nei confronti di due imprese. Nel 2015 il Tribunale amministrativo federale ha confermato le multe, che sono state registrate come ricavi. Gli attori hanno impugnato la sentenza al Tribunale federale;
- istanze di rimborso dell'imposta preventiva (222 mio.): si tratta per lo più di istanze classificate come operazioni di «dividend stripping»;

- nel quadro di un caso di fallimento il liquidatore ha determinato una restituzione del pagamento dell'imposta sugli oli minerali ricevuto nel 2012 (86 mio.). Viene contestato che il pagamento sia avvenuto nell'interesse di tutti i creditori. Secondo l'AFD la restituzione non è giustificata, poiché senza entrata del pagamento al trasportatore sarebbe stata revocata l'autorizzazione quale depositario autorizzato, ciò che avrebbe comportato l'immediata incapacità economica e quindi danni maggiori per i creditori;

I *vari impegni eventuali* comprendono:

- il PF di Losanna, che presenta un impegno eventuale di 1106 milioni per eventuali ripercussioni sulla responsabilità solidale nei rapporti di locazione legati a società semplici di cui esso detiene il controllo;
- possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili (427 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi per il ripristino e la disattivazione;

- è esposta anche una lacuna del capitale di copertura delle rendite della Cassa di previdenza PUBBLICA di 320 milioni. Con il rifinanziamento di PUBBLICA nel 2003 l'accantonamento per longevità non è stato calcolato secondo le basi tecniche più recenti. Con decreto del 18 maggio 2011, il Consiglio federale ha riconosciuto la lacuna di copertura e ha deciso di chiedere alle Camere federali i fondi per colmare la lacuna in caso di copertura insufficiente della Cassa di previdenza della Confederazione.

Infine, i *vari impegni eventuali* comprendono l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Euro-control (111 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

L'oggetto dell'impegno determina se nel caso di fideiussioni e di impegni di garanzia sono effettivamente necessari pagamenti. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa regolarmente diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

4 Casse di previdenza chiuse

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG AG) nonché le organizzazioni affiliate come SSR SRG idée suisses hanno lasciato i loro aventi diritto alle rendite, esistenti a tale momento, presso la vecchia Cassa pensioni della Confederazione. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono più nuovi aventi diritto, motivo per cui nell'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBBLICA, RS 172.222.1) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBBLICA).

Alla fine del 2016 il *grado di copertura regolamentare* di tutte le casse di previdenza chiuse ammontava al 107,7 per cento (dato provvisorio). Nessuna cassa di previdenza chiusa presenta un grado di copertura regolamentare inferiore al 100 per cento. Nel 2016 il rendimento netto conseguito sul patrimonio di investimento ammontava al 4,3 per cento.

Dal 1° gennaio 2011 le casse di previdenza chiuse perseguono una propria strategia di investimento. Grazie a questa strategia basata sulla limitazione della capacità di rischio, entro il 2020 dovrebbe con tutta probabilità essere raggiunta una copertura economica completa. La strategia di investimento e il grado di copertura sono costantemente sorvegliati da PUBBLICA. La Commissione della Cassa PUBBLICA adegua la rispettiva strategia di investimento sulla base della situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e dell'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

Alla fine del 2016 il *grado di copertura economico* ammontava all'85,2 per cento (dato provvisorio). La strategia di investimento e il grado di copertura sono costantemente sorvegliati da PUBBLICA. La Commissione della Cassa PUBBLICA adegua la rispettiva strategia di investimento sulla base della situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e dell'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni. Al momento non è tuttavia possibile quantificare in modo affidabile l'ammontare di questo versamento. PUBBLICA e il Dipartimento federale delle finanze (DFF) valutano constatemente la situazione.

5 Limite degli impegni ASRE

Gli impegni assicurativi dell'ASRE ammontano a 10,1 miliardi. Tale valore corrisponde a un'utilizzazione del 72 per cento del limite degli impegni di 14 miliardi approvato dal Consiglio federale.

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 14 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce l'ammontare massimo

dell'impegno finanziario totale che l'ASRE può contrarre per prestazioni assicurative. Il limite degli impegni viene verificato periodicamente e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2016 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 10,1 miliardi, per cui il limite degli impegni è esaurito nella misura del 72 per cento. Nell'anno in rassegna il limite degli impegni è stato aumentato a 14 miliardi (+2 mia.).

6 Crediti eventuali

Mio. CHF	2015	2016	Diff. rispetto al 2015	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	19 061	21 803	2 742	14,4
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 400	18 000	-400	-2,2
Rimanenti crediti eventuali	661	3 803	3 142	475,3

I crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta diminuiscono di 0,4 miliardi. Nel contempo il volume dei crediti a titolo di imposta preventiva impugnati giuridicamente aumenta di 3,0 miliardi.

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (senza le quote dei Cantoni del 17%) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2016, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,0 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2016 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 75%) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2016 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2016 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2017, pari a 16,7 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (3489 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente il saldo è aumentato di 2989 milioni soprattutto a causa di un caso isolato di importo considerevole;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (240 mio.).

7 Impegni finanziari

Mio. CHF	31.12.2015	31.12.2016	Di cui in scadenza		Diff. rispetto al 31.12.2015	
			2017	successivamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	156 119	162 674	40 055	122 619	6 555	4,2
Impegni finanziari	104 553	110 507	27 969	82 538	5 954	5,7
Impegni finanziari a scadenza fissa	21 386	25 645	7 388	18 257	4 259	19,9
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	20 842	25 130	7 191	17 939	4 288	20,6
Altri impegni finanziari a scadenza fissa	544	515	197	318	-29	-5,3
Impegni finanziari senza scadenza	83 167	84 862	20 581	64 281	1 695	2,0
Assicurazioni sociali	68 354	69 702	16 894	52 808	1 348	2,0
Perequazione finanziaria	13 264	13 370	3 281	10 089	106	0,8
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 549	1 790	406	1 384	241	15,6
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	51 566	52 167	12 086	40 081	601	1,2
Uscite a titolo di interessi	6 686	5 444	1 405	4 039	-1 242	-18,6
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	41 895	43 758	9 954	33 804	1 863	4,4
Altre uscite vincolate	2 985	2 965	727	2 238	-20	-0,7

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Gli impegni finanziari ammontano a 110,5 miliardi. Ulteriori 52,2 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Nel 2017 sono esigibili 40,1 miliardi delle promesse finanziarie e altre uscite vincolanti totali di 162,7 miliardi. Circa il 60 per cento delle spese per il 2017 è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragione per cui a breve termine non è influenzabile.

Impegni finanziari

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Gli impegni finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitati a un determinato periodo. Le promesse finanziarie si possono inoltre desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi a

ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato grado di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata) che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale.

8 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Persone vicine alla Confederazione	18 416	18 645	795	774	75	89	27 830	28 042	253	274
Swisscom	–	–	157	147	6	8	15	5	28	19
FFS	1 938	2 109	42	35	49	50	22 467	22 699	–	–
La Posta	231	242	31	24	9	10	106	145	161	201
Ruag	–	–	565	568	9	19	36	32	64	54
BLS Netz AG	193	240	–	–	–	–	2 606	2 661	–	–
Fondi di compensazione (AVS, AI, IPG)	15 590	15 577	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo di compensazione (AD)	464	477	–	–	2	2	2 600	2 500	–	–

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente.

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS e a BLS Netz AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine avvengono alle condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

La Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni con organizzazioni vicine:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni con le FFS;
- solo 3320 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi (+300 mio.). I restanti mutui non fruttano interessi; tra questi rientrano anche i prestiti del FIF alla società Alp Transit San Gottardo SA pari a 2,5 miliardi. Quest'ultima è una filiale delle FFS (100%) e dato che è presa in considerazione nel conto di gruppo delle FFS al valore equity, questi prestiti non figurano nella chiusura contabile del gruppo FFS. Nei crediti verso La Posta gli averi sono esposti sui conti postali;

- i crediti nei confronti di BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati a BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati trasferiti a BLS Netz AG;

- im merito ai contributi a favore dei fondi di compensazione si rimanda al numero 42/6. Nell'anno in rassegna, il fondo AD ha ammortizzato il mutuo federale di 100 milioni a 2,6 miliardi.

Indennizzi a persone chiave

La remunerazione e le indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.I). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). Presso la Confederazione, sono considerate *persone giuridiche* e *organizzazioni* vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 42/16) e i fondi di compensazione di AVS, AI e IPG e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Sono *persone fisiche* vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

9 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2015	31.12.2016
1 euro (EUR)	1,0875	1,0717
1 dollaro americano (USD)	1,0013	1,0160
1 sterlina inglese (GBP)	1,4722	1,2582
1 corona norvegese (NOK)	0,1133	11,7892

10 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il 12 aprile 2017 il Consiglio federale ha approvato il consuntivo consolidato 2016. Fino a questa data non si sono verificati eventi successivi alla data di chiusura del bilancio che devono essere pubblicati.

51 Differenze strutturali

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui di seguito sono presentate le differenze strutturali del consuntivo consolidato rispetto alla casa madre (conto della Confederazione) e alla statistica finanziaria. Viene inoltre illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento ed effettuato un confronto delle cifre (cfr. n. 52).

Confronto con il conto della Confederazione**Conto economico**

Diversamente dal conto della Confederazione, nel consuntivo consolidato non si opera distinzione tra spese e ricavi ordinari e straordinari, poiché non si applicano le direttive del freno all'indebitamento. Nei conti esposti, possono quindi in tal modo risultare importanti scostamenti rispetto alla casa madre.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi). Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard IPSAS.

Conto dei flussi di tesoreria

Nel conto della Confederazione il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) sostituisce il conto dei flussi di tesoreria. In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato, il conto consolidato dei flussi di tesoreria non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Inoltre, il conto dei flussi di tesoreria documenta la variazione delle risorse liquide (fondo «Liquidità»). Nel caso del CFFC, oltre alle risorse liquide, il fondo «Confederazione» espone anche gli accrediti debitori (crediti) nonché gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

I numeri 53 e 54 presentano un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria**Problematica diversa**

Il consuntivo consolidato mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia). In linea di massima entrambi i rapporti abordano pertanto problematiche diverse.

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC 2010). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50%»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC:

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Swissmedic;
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG).

Il settore parziale della statistica finanziaria «Confederazione» comprende invece anche il Fondo nazionale svizzero e Svizzera Turismo.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del modello contabile della Confederazione (NMC). Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e gli impegni.

52 Panoramica delle unità consolidate

Panoramica delle unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale			
Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100%	100%	100%
Amministrazione federale decentralizzata			
Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100%	–	100%
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
Settore dei politecnici federali (PF)	100%	–	100%
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100%	–	–
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100%	–	100%
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100%	–	–
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100%	–	–
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100%	–	–
Istituto federale di metrologia (METAS)	100%	–	100%
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100%	–	–
Museo nazionale svizzero (MNS)	100%	–	100%
Pro Helvetia (PH)	100%	–	100%
Società svizzera di credito alberghiero (SCA)	100%	–	–
SIFEM AG	100%	–	–
Swissmedic	100%	VA	VA
Svizzera Turismo	–	–	100%
PUBLICA	–	–	–
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide	Equity	Equity	Equity
Swisscom	Equity	Equity	VB
Altre organizzazioni			
Fondo nazionale svizzero	–	–	100%

Conti:
 CCC = consuntivo consolidato della Confederazione
 CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)
 SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:
 100% = consolidamento integrale
 Equity = valore del capitale proprio
 VA = valore di acquisto
 VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle unità consolidate in dettaglio

2016 Unità	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	FTE	in %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	- 66	-7,8	127 570	91,0	-20 727	98,3	34 914	63,8
Amministrazione federale decentralizzata	910	107,8	12 598	9,0	- 353	1,7	19 783	36,2
Conti speciali								
Regia federale degli alcool	249	29,5	5	0,0	315	-1,5	130	0,2
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	108	12,8	9 183	6,6	-8 842	41,9	1	0,0
Fondo infrastrutturale	205	24,3	51	0,0	2 078	-9,9	-	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
Settore dei politecnici federali	233	27,6	2 273	1,6	2 768	-13,1	17 792	32,5
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	15	1,8	17	0,0	93	-0,4	477	0,9
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF)	1	0,1	4	0,0	3	0,0	180	0,3
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	2	0,2	10	0,0	27	-0,1	134	0,2
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	8	0,9	28	0,0	103	-0,5	237	0,4
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	0	0,0	3	0,0	5	0,0	26	0,0
Istituto federale di metrologia (METAS)	3	0,4	7	0,0	37	-0,2	172	0,3
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	67	7,9	331	0,2	2 698	-12,8	44	0,1
Museo nazionale svizzero (MNS)	0	0,0	10	0,0	7	0,0	158	0,3
Pro Helvetia (PH)	2	0,2	8	0,0	13	-0,1	73	0,1
Società svizzera di credito alberghiero SCA	1	0,1	238	0,2	45	-0,2	11	0,0
SIFEM AG	12	1,4	392	0,3	230	-1,1	-	0,0
Swissmedic	4	0,5	38	0,0	67	-0,3	348	0,6
Totale parziale	844	100,0	140 168	100,0	-21 080	100,0	54 697	100,0
Scritture di consolidamento	- 441		-16 462		-1 758		-	
Consuntivo consolidato della Confederazione	403		123 706		-22 838		54 697	

53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)

A livello di spese di riversamento la casa madre e il consuntivo consolidato si differenziano per i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché per le rettificazioni di valore.

2016 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	51 695	48 695	-3 000
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 500	9 500	–
Indennizzi a enti pubblici	1 596	1 596	–
Contributi a istituzioni proprie	3 689	2 998	-691
Contributi a terzi	15 355	15 728	373
Contributi ad assicurazioni sociali	16 715	16 715	–
Rettificazioni di valore contributi agli investimenti	4 819	2 158	-2 661
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	21		-21

Contributi a istituzioni proprie: -691 milioni

Le minori spese del conto consolidato risultano da diverse operazioni contrapposte:

- sono soppresse come «relazioni intercompany» i contributi di finanziamento e i contributi alle sedi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2566 mio.), all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP; -40 mio.) e al Museo nazionale svizzero (MNS; -47 mio.), il conferimento al FIF (-390 mio.) nonché il contributo all'Istituto federale di metrologia (METAS; -24 mio.), a Swissmedic (-14 mio.) e a Pro Helvetia (-39 mio.);
- i contributi per progetti versati dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) pari a 2429 milioni vengono anche presi in considerazione all'atto del consolidamento.

Contributi a terzi: +373 milioni

A beneficiari al di fuori della casa madre sono stati versati contributi mediante il fondo infrastrutturale per progetti urgenti nel traffico d'agglomerato, per strade principali nelle regioni montane e per la compensazione dell'assenza di risorse cantonali consecutiva all'aumento della TTPCP (complessivamente 141 mio.) nonché contributi dal FIF (412 mio.), dal settore dei PF (74 mio.), dalla Regia federale degli alcool (RFA; 2 mio., prevenzione dell'alcoolismo) e da Pro Helvetia (26 mio.). Inoltre devono essere prese in considerazione le relazioni intercompany di -271 milioni.

Rettificazioni di valore su contributi agli investimenti: -2661 milioni

La differenza rispetto alla casa madre risulta da transazioni che riguardano sia soppressioni, sia transazioni da prendere ora in considerazione:

- è stato soppresso il conferimento al FIF di -3499 milioni;
- sono pure stati eliminati la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di -238 milioni (contributi agli investimenti);
- occorre inoltre prendere in considerazione le rettificazioni di valore del FIF (959 mio.) e del fondo infrastrutturale (117 mio.).

Rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni: -21 milioni

Nel consuntivo consolidato le corrispondenti rettificazioni di valore per mutui e partecipazioni sono documentate nelle spese finanziarie (vedi n. 42/8) alla voce «rettificazioni di valore su investimenti finanziari».

54 Debito (confronto con la casa madre)

Rispetto alla casa madre, nel consuntivo consolidato l'indebitamento lordo è di 2,6 miliardi più basso, in particolare perché gli impegni verso le società di gruppo sono stati eliminati. Per contro, vi risulta un indebitamento netto di 3,1 miliardi più elevato, dovuto sostanzialmente all'eliminazione dell'anticipo per il FIF iscritto a bilancio nella casa madre (8,8 mia.).

2016 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	98 819	96 206	-2 613
Impegni correnti	17 385	14 807	-2 578
Impegni finanziari a breve termine	9 905	9 950	45
Impegni finanziari a lungo termine	71 529	71 449	-80
Indebitamento netto	71 009	74 109	3 100
Indebitamento lordo	98 819	96 206	
<i>Deduzioni</i>	<i>27 810</i>	<i>22 097</i>	<i>-5 713</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 904	7 577	673
Crediti	5 083	6 989	1 906
Investimenti finanziari a breve termine	3 650	1 406	-2 244
Investimenti finanziari a lungo termine	12 173	285	-11 888
Mutui tenuti fino alla scadenza finale		5 840	5 840

Indebitamento lordo

I seguenti fattori sono essenzialmente alla base dell'indebitamento lordo più basso del consuntivo consolidato della Confederazione rispetto alla casa madre:

- *impegni correnti (-2578 mio.):* gli impegni di 4440 milioni contabilizzati nella casa madre vengono eliminati nell'ottica consolidata. Si tratta in particolare di impegni da conti di deposito nei confronti dell'ASRE (2409 mio.), del settore dei PF (1425 mio.), della SCA (84 mio.), dell'IPI (85 mio.), della PH (16 mio.), del MNS (12 mio.), del METAS (12 mio.) e di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (239 mio.) e della FINMA (88 mio.). Per contro, gli impegni nei confronti di terzi come quelli del settore dei PF (1573 mio.) o del FIF (235 mio.) comportano un aumento degli impegni nell'ottica consolidata.

Indebitamento netto

Contrariamente al minore indebitamento lordo, nel consuntivo consolidato risulta un debito netto superiore di 3,1 miliardi rispetto alla casa madre:

- *crediti (1906 mio.):* oltre ai crediti della casa madre, sono presi in considerazione anche i crediti del settore dei PF (1259 mio.), dell'ASRE (580 mio.) e delle altre unità di consolidamento (67 mio.);
- *investimenti finanziari a breve e a lungo termine nonché mutui (-8291 mio.):* dato che il mutuo di tesoreria della casa madre a favore del FIF (8807 mio.) viene eliminato nell'ottica consolidata, i mutui tenuti fino alla scadenza finale (consuntivo consolidato) risultano più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine (casa madre). Questa circostanza è attenuata dalla situazione finanziaria a lungo termine di SIFEM per un totale di 263 milioni. Nel consuntivo consolidato i mutui da beni patrimoniali (5840 mio.) sono esposti come *mutui tenuti fino alla scadenza finale* e non come *investimenti finanziari a lungo termine*, come per la casa madre. Questo spostamento all'interno dei parametri di deduzione non ha alcun influsso sull'indebitamento netto.

